VENERDI 14 MARZO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

GIORNALE DI UDINE

Anno 39 — N. 64

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13 — Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il fascismo non ammette equivoci

Una notevole lettera dell'Arcivescovo di Perugia al clero

Nuovo intervento della S. Sede

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 13, notte (per telefono):

L'avvenimento più notevole del giorno è indubbiamente la riunione del Gran Consiglio Fascista. Le decisioni prese dal supremo consesso del Partito sono di una grande importanza anzitutto per le affermazioni decise del Presidente sulla disfatta delle opposizioni, secondo per il confortevole esame delle varie situazioni locali, esame che ancora una volta ha rivelato lo spirito di disciplina di tutto il fascismo italiano. L'enunciazione del principio di riammettere nei ranghi del fascismo coloro che, dimissionari o espulsi, si mantennero fedeli all'idea, sconfigge in pieno i tentativi di secessione. Questa decisione dimostra quanto l'idea fascista sia superiore alle persone e come la disciplina morale sovranamente imperi in quanti sono stati o sono fascisti. Chi anche lontano dal fascismo e appartato si mantenne fedele ai postulati ed ai principi del movimento ritorna nei ranghi. Chi in un modo qualsiasi ha offeso il fascismo con bizze personali dando agli avversari in agguato armi per ridicole opposizioni venga considerato da nemico. E questa è giudicata sana e bene intesa giustizia ed è nello stesso tempo ammonimento di ritornare alla disciplina.

Nei circoli politici le decisioni del Gran Consiglio Fascista erano accolte stamane con molto consenso e si rileva come il fascismo sia il primo e unico partito inesorabilmente deciso a non ammettere equivoci nelle sue file. Questa, si aggiungeva, è una nuova prova se fosse necessaria ancora una prova della potenzialità dell'organizzazione fascista che vuole in tutti i suoi organi avere gente di sicura e provata fede e non ammette mezzi toni e gente di colore smorto.

* * *

L'Arcivescovo di Perugia, mons. Giovanni Battista Rota, nell'imminenza dei comizi elettorali ha indirizzato al clero una lettera che dovrebbe essere molto meditata dai signori del Partito popolare ed in ispecie dal sacerdote don Sturzo, in cui invita i suoi dipendenti perchè nessuno che sia iscritto alla milizia di Dio si impicci dei negozi del secolo. La lettera, esprimendo alti sensi di amor patrio, specifica i casi in cui debbono astenersi assolutamente i preti secolari e regolari, cioè di slanciarsi in incaute azioni politiche, l'assumere pose e tono da tribuni, il far parte di comitati elettorali di qualsiasi partito, il pronunciare discorsi, l'intervenire a riunioni di indole comiziaiola.

In seguito alla circolare inviata dal fiduciario del Partito popolare Ercole Marsili di Camerino a tutti i parroci della provincia di Macerata, il cardinale Gasparri ha scritto ai vescovi di Camerino, Matelica, Fabriano, Macerata, S. Severino e di Tolentino significando che la S. Sede mantiene le disposizioni già date circa l'astensione assoluta del clero da ogni ingerenza nella lotta politica e intende che esse vengano conservate.

Sem Benelli terrà a Roma un discorso politico.

ROMA, 13.

Stamane Sem Benelli è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio il quale lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. La conversazione intorno ad alcune idee generali e fondamentali sulla vita civile e in particolar modo sulla vita italiana, ha condotto i due uomini in un concorde concetto della missione del popolo italiano nel mondo. Il Presidente del Consiglio ha pregato il poeta di tenere un discorso politico a Roma. Il discorso sarà tenuto al teatro Costanzi la mattina di domenica 30.

MUSSOLINI E D'ANNUNZIO

Il proclama dei Mutilati per Fiume italiana

ROMA, 13.

Il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra ha indirizzato il seguente proclama:

Italiani! Mutilata come noi, ma come noi integra nella sua fede e fiera del suo sacrificio, Fiume è finalmente Fiume d'Italia. La consacrazione di domani non è soltanto il riconoscimento ufficiale di un fatto storico di altissima portata nazionale e internazionale, ma è la fiera condanna degli oscuri patteggiamenti e delle vili rinuncie del dopo guerra o la rivendicazione solenne dei ribelli di Ronchi, è l'insopprimibile voce della stirpe e del sangue riaffermante i suoi diritti, non soffocata dalle arti della vecchia troscante diplomazia, non coperta dal rombo della cannonata fratricida, non comperata e commerciabile nè con l'oro di stranieri in agguato nè con l'oro d'italiani fedifraghi. Il nuovo patto internazionale non è scritto con inchiostro diplomatico, è scritto con buon sangue nostro e con sangue del martirologio fiumano. Per questo è anche un patto di fede ed è stato dettato dalla volontà ferrea di due uomini sicuramente degni: Benito Mussolini e Gabriele D'Annunzio. Questi con la spada ribelle tagliò le mani straniere già sopra alla preda e salvò Fiume all'Italia; quegli consegna oggi la fedele città alla Patria senza esser venuto meno alla lealtà mai smentita di un grande popolo di antica razza e avendo saputo imporre le superiori ragioni della stirpe e le più vaste esigenze della pace e della civiltà nell'urto di interessi tra le due nazioni in contrasto.

Mutilati d'Italia! Nell'ora del successo a noi piace unire i nomi dei due grandi italiani e proclamarli benemeriti della Patria. Con orgoglio, perchè essi sono militi fedeli delle nostre schiere e perchè solo essi mutilati potevano percepire e soffrire tutte le angoscie della lunga attesa e non vacillare nella fede per il lontano trionfo. Solo essi per le stesse origini del loro sacrificio potevano anzi avere il necessario prestigio atto ad imporre la loro volontà agli eventi tenaci. Per questo i mutilati di Italia saranno domani con la loro gloriosa bandiera presenti alla celebrazione ufficiale per offrire alla città riscattata il loro entusiastico omaggio, per recare l'augurio che la nuova città di confine saprà essere ancora la scolta vigile della stirpe ma, feconda e opima di traffici e forte di industrie, saprà anche essere la feconda e alacre messaggera di civiltà in un'era di pace e di lavoro, sul mare italiano al quale è finalmente e sopratutto per tale missione restituita. — Il segretario generale: RUGGERO ROMANO.

Una medaglia alle donne fiumane

FIUME, 13.

Donna Margherita Giardino ha riunito nel pomeriggio, con nobile iniziativa, un eletto stuolo di donne fiumane alle quali ha consegnato una medaglia in riconoscimento della loro alta fede patriottica.

Alla gentile cerimonia ha partecipato anche il Governatore generale Giardino.

Per l'annessione di Fiume

Il Re si imbarcherà ad Ancona

ANCONA, 13.

Questa mattina sono arrivati in porto il r. esploratore «Carlo Mirabello» e le cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» «Cairoli», «Indomito» e «Insidioso» che hanno posto gli ormeggi tra il molo trapezoidale e quello della Sanità. Nella mattinata giungeranno il yacht «Archimede» ed il regio esploratore «Brindisi» e si collocheranno al molo Santa Maria. Nel yacht «Archimede» prenderanno imbarco la rappresentanza del Senato ed altre personalità che si recano a Fiume per la celebrazione solenne di domenica prossima.

Sua Maestà il Re si imbarcherà sul r. esploratore «Brindisi». Per il passaggio di S. M. il Re sabato sera avrà luogo, ad iniziativa dell'Amministrazione comunale uno spettacolo pirotecnico lungo la banchina che sarà sfarzosamente illuminata nel tratto che congiunge il porto alla stazione.

L'ADUNATA DEL GRAN CONSIGLIO

La compagine del partito

ROMA, 13.

Ieri sera, a Palazzo Venezia, ha avuto luogo la prima seduta della sessione di marzo del Gran Consiglio Fascista, presieduto da S. E. l'on. Mussolini, capo del Governo e duce del Fascismo.

Erano presenti le Loro Eccellenze i ministri Carnazza, Oviglio, Federzoni, Ciano e i Sottosegretari Acerbo e Finzi, l'on. Torre, i generali della Milizia De Bono e Balbo, il comm. Rossi, il commendatore Bianchi, l'onor. Giunta, il comm. Rossoni, l'on. Mazzucco, il commendatore Postiglione, il generale Teruzzi, il comm. Caprino, il comm. Maraviglia, il comm. Bolzon, il comm. Marinelli, il comm. Bastianini e il comm. Freddi.

L'onor. Mussolini ha fatto un breve riassunto della situazione politica anche dal punto di vista elettorale, così concludendo:

«La prima parte del nostro piano strategico è pienamente riuscito. Le opposizioni sono frantumate, fra un mese anche la seconda parte del nostro piano si concluderà con esito felice».

Ha preso la parola poi l'on. Giunta che ha rilevato subito la situazione ottima della compagine del Partito nel momento attuale, compagine che si è rivelata intatta, pronta e disciplinata nelle adunate provinciale del 2 marzo e nelle recenti manifestazioni svoltesi in tutta Italia.

L'on. Giunta ha quindi dettagliatamente esaminato alcuni rari fenomeni di dissentismo, qualcuno dei quali oramai superato, qualche altro ridotto a minime proporzioni.

E' stato iniziato a questo punto l'interrogatorio dei rappresentanti delle Provincie nelle quali questi fenomeni sono culminati in episodi degni di attenzione.

Il caso Sala-Forni

Il prof. Vincenzo Buronzo, segretario della Federazione Provinciale di Alessandria, ha riferito sulla situazione nella sua provincia, soffermandosi particolarmente sul caso Sala-Forni che non ha creato nell'Alessandrino gravi preoccupazioni. Il prof. Buronzo ha anche riferito sulla situazione del Monferrato, dove alcuni attriti puramente locali sono sulla via della soluzione.

Il generale Perollo, comandante della zona di Torino della M. V. S. N. ha integrato la relazione del prof. Buronzo completandola inoltre per quanto riguarda le altre provincie del Piemonte, ove il Fascismo è compatto e disciplinato.

L'avv. Vascili, commissario per la provincia di Ancona, ha riferito sulla sua opera nella provincia anconetana e sulla situazione nelle Marche, ove in questi ultimi tempi si è notato un lusinghiero risveglio fascista con conseguente assopimento di piccoli dissensi.

I relatori hanno anche riferito sulla situazione elettorale rendendo conto del lavoro compiuto dal punto di vista della propaganda e della organizzazione e rilevando l'ottimismo delle previsioni.

Continuando nella sua relazione l'onorevole Giunta ha riferito sulla situazione delle provincie di Pisa, Spezia, Ravenna, Trento, Piacenza, Imperia e Parma, rendendo conto della decisa opera compiuta dal Direttorio per isolare gli elementi dissidenti.

L'ordine del giorno votato

Dopo una rapida relazione del professore Orazio Pedrazzi sulla situazione di Palermo e Torino, il Gran Consiglio ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione dell'on. Giunta sulla situazione generale del Partito, ne prende atto con viva soddisfazione e decide:

1. Tutti coloro espulsi o dimissionari, dal Partito hanno tenuto durante il loro esodo un atteggiamento di fedeltà all'idea del Fascismo ed al riassetto del Partito, potranno essere riammessi nel Partito.

1. Tutti coloro che espulsi o dimissionari dal Partito hanno tenuto durante ai principii del Fascismo o costituito organismi di fazione sui quali gli avversari del fascismo hanno tentato la loro ennesima ridicola speculazione, dovranno essere considerati e trattati da traditori. Il Direttorio nazionale è incaricato di dare pratica esecuzione a questa decisione in accordo cogli organismi locali».

Dopo il discorso dell'on. Torre

Le solite menzogne

ROMA, 13.

Il Commissariato per le Ferrovie dello Stato comunica:

Alcuni giornali hanno riportato la notizia che in occasione del discorso dell'on. Torre al Teatro Regio di Torino, 1300 fascisti sarebbero stati trasportati gratuitamente da Alessandria a Torino, recando alle Ferrovie un danno di oltre 50 mila lire. La notizia è destituita di qualsiasi fondamento. A parte il fatto che a trasportare 1300 uomini sarebbero occorsi non uno ma bensì tre treni speciali, la verità è questa, che i 289 fascisti partiti con treno speciale da Alessandria e da Asti pagarono regolarmente il loro biglietto, come risulta da una ricevuta rilasciata dal commendatore Tondelli, capo servizio al movimento e traffico, al prof. Buronzo, fiduciario del P. N. F. per la provincia di Alessandria. Detta ricevuta porta la data del 7 marzo, il che significa che l'importo del treno speciale fu pagato due giorni prima che si effettuasse.

Nomi di eroici figli del popolo

A QUATTRO SOMMERGIBILI.

ROMA, 13.

Dovendosi assegnare i nomi a quattro sommergibili di prossima costruzione, il ministro della Marina ha voluto scegliere i nomi di alcuni eroici figli del popolo. In essi è ammirevole il sentimento vivo e palpitante, che prorompe dall'animo nell'attimo dell'azione, il giusto e ingiusto, che compendia in una rapida sintesi il sacrificio più santo e l'amore più bello, quello per la Patria. Il cuore del marinaio italiano non può che sentirsi attratto da questi nomi, fulgidi esempi dell'eroismo della stirpe, sorti come fari splendenti dalla oscura moltitudine e degni di mostrare la via delle forti virtù alla gioventù che si allena per la grandezza d'Italia. Sono stati perciò imposti i nomi di Balilla, Antonio Sciesa, Enrico Toti, Domenico Millelire a quattro sommergibili da 1300 tonnellate, attualmente in corso di costruzione.

Nel campo sindacale

ROMA, 13.

L'Ufficio centrale stampa della Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste comunica che il ministro della Guerra, mediante foglio d'ordine in corso di pubblicazione, ha disposto che agli operai ex matricola con diritto o no a pensione sia computato, agli effetti dell'indennità il servizio anteriormente prestato presso gli stabilimenti militari di lavoro in qualità di garzone. Tale provvedimento venne a suo tempo provocato dal Sindacato nazionale fascista dipendenti dalla guerra e marina.

In provincia di Novara, con la collaborazione dell'ing. comm. Forni, coadiuvato dal Direttore provinciale per il dopo guerra, signor Gino Volpato, il movimento sindacale fascista a favore dei dopo-lavoro, ha raggiunto un grado di espansione veramente soddisfacente, il quale fa prevedere uno sviluppo sempre maggiore. Esistono già nella provincia e in altre località del Piemonte e della Liguria molti altri dopo-lavoro.

La tomba di Tutankamen

e il risentimento del Governo egiziano.

CAIRO, 13.

Il Governo egiziano comunica:

Il Governo egiziano, animato da sentimenti conciliativi, aveva iniziato trattative con i concessionari degli scavi di Tutankamen, con il fine di rinnovare la concessione. Il signor Carter ha ricambiato tale gesto cortese promuovendo una causa, durante la quale il suo avvocato ha qualificato il Governo egiziano come Governo di banditi. Dinanzi a questa offesa il Governo egiziano si è visto costretto a rompere ogni trattativa. Il giudice prima di pronunciarsi in merito ha ordinato la comparizione di tutte le parti in causa.

Le dichiarazioni di Salandra alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 13.

Il Consiglio della Società delle Nazioni nella odierna seduta pomeridiana ha esaminato la relazione presentata dal comitato speciale di giuristi incaricato nel settembre scorso di studiare alcune questioni relative alla interpretazione del patto della Società delle Nazioni ed altri punti di diritto internazionale. Su proposta del presidente Guani rappresentante dell'Uruguay, il Consiglio ha deciso di approvare in blocco le risposte ai quesiti date dai giuristi e di inviarle a tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni. I membri del Consiglio hanno fatto dichiarazioni per precisare i loro punti di vista aderendo tutti alla proposta del Presidente.

L'on. Salandra ha fatto in proposito la seguente dichiarazione:

«Aderisco alla proposta che il Consiglio approvi in blocco le conclusioni del comitato speciale dei giuristi e rinunzio per parte mia ad ogni dichiarazione o riserva. Il Governo italiano è personalmente il delegato che ho l'onore di rappresentarlo, contano che la loro linea di condotta sia considerata come una prova della loro adesione ai principi essenziali del patto e del loro desiderio che la Società delle Nazioni possa sviluppare sempre più la sua opera benefica allo scopo di mantenere i migliori rapporti fra i popoli civili e di assicurare la pace del mondo. Non vi è bisogno di spiegare al Consiglio le ragioni di alta opportunità politica che giustificano la proposta di fare qualsiasi modificazione alle formule elaborate dal comitato dei giuristi».

Il Consiglio ha poscia esaminato la situazione dell'Albania. Lord Parmoor, delegato dell'Inghilterra ha fatto presenti al Consiglio le disastrose condizioni economiche di parecchie provincie dell'Albania dovute specialmente ai cattivi raccolti.

Il delegato italiano on. Salandra ha appoggiato Lord Parmoor ed ha proposto di deliberare l'immediato invio di 50 mila franchi svizzeri alle popolazioni albanesi.

Il Consiglio ha approvato la proposta.

Il Consiglio ha approvato la proposta ed ha deciso di domandare agli Stati membri della Società delle Nazioni di dare anch'essi un aiuto alle popolazioni albanesi. Il Comitato misto internazionale e quello della Lega delle Società della Croce Rossa saranno invitati a nominare un rappresentante, incaricato, a nome della Società delle Nazioni, di amministrare i fondi di soccorso.

Per la Cassa nazionale infortuni

ROMA, 13.

Si è adunato in sessione straordinaria il Consiglio superiore della Cassa Nazionale infortuni, presenti il presidente on. comm. avv. Dino Grandi, il vice presidente on. ing. Mazzini rappresentante degli industriali e comm. Cucini rappresentante degli operai della industria, i consiglieri comm. Gaddo rappresentante degli industriali, cavaliere Fornaciari e dott. Pasca Bordonaro per i proprietari agricoli, on. D'Aragona rappresentante degli operai della industria, comm. Racheli e comm. Razza per i lavoratori agricoli, comm. Ciomerra, sen. Ferrero di Cambiano, gr. uff. Novella, gr. uff. Pancino, gr. uff. Tenerani rappresentanti di istituti fondatori, comm. Neussi e grll uff. Falcioni membri scelti fra persone competenti nella materia delle assicurazioni sociali, gr. uff. Marolla membro di diritto quale reggente la Direzione generale del lavoro e della previdenza sociale al ministero dell'Economia nazionale. Assisteva il direttore generale gr. uff. Bargoni. Il presidente on. Dino Grandi ha rivolto un commosso pensiero alla memoria del compianto collega onorevole gr. uff. Cesare Sarfatti ricordandone le doti preclare ed i cospicui meriti cittadini.

Il Consiglio ha preso atto delle prime notizie sui risultati di gestione dell'esercizio 1923 compiacendosi del continuo incremento dell'Istituto. Scopo precipuo dell'adunanza era la riforma del regolamento generale in applicazione del R. Decreto 31 ottobre.

Il Consiglio, dopo esauriente discussione, ha deliberato il nuovo testo del regolamento generale da approvarsi con decreto reale uniformandosi secondo le direttive fissate dal Governo nazionale al concetto di rendere sempre più semplice rapida ed efficace l'azione di tutti gli organi dell'amministrazione. Il Consiglio ha fissato le norme generali per l'impiego dei fondi ed ha infine confermato i provvedimenti presi dalla precedente amministrazione per lenire, in quanto possibile, il bisogno di case da parte del personale.

Il processo di Monaco

L'interrogatorio di von Kahr.

MONACO DI BAVIERA, 13.

Nel processo Ludendorff-Hitler nella udienza del pomeriggio è stato ripreso l'interrogatorio di von Kahr il quale, rispondendo a varie domande dei difensori e degli accusati, ha negato ancora una volta di essere stato favorevole alla marcia su Berlino. Von Kahr ha soggiunto che sia per la istituzione del direttorio quanto per la prospettata pressione contro il presidente del Reich, Ebert, si sarebbe trattato sempre di un'azione legale da svolgersi in base all'art. 48 della costituzione di Weimar. Rispondendo alla osservazione di un difensore che secondo la tesi di von Kahr si potrebbe avere anche un colpo di Stato legale, von Kahr dice che anche la pressione esercitata sugli organi statali dalle confederazioni operaie potrebbe chiamarsi ugualmente un colpo di Stato. Von Kahr dichiara poi che gli agricoltori e gli industriali avevano una parte molto importante nei suoi negoziati; specialmente interessati erano i circoli agrari ed industriali della Germania settentrionale e tra gli altri Minoux ex direttore generale delle aziende Stinnes e gli ammiragli von Tirpitz e Scheer. Von Kahr contesta poi di nuovo d'aver perseguito gli stessi scopi di Hitler. L'udienza viene rinviata a domani.

LE MANOVRE STURZIANE

Le Canoniche e la propaganda elettorale

Un invito ai parroci cividalesi in barba alla circolare della S. Sede

E noto come sia venuta alla luce in questi giorni e quindi diffusa dalla stampa fascista una delle tante circolari, lettere, sollecitazioni e via dicendo che gli organi centrali del Partito Popolare don Sturzo hanno diramato ai parroci per incitarli ad essere ancora strumento elettorale del partito, in barba alla circolare Laurenti e alla lettera Gasparri. Quello che è più impressionante è come la circolare in parola contenga delle accuse contro il Governo assolutamente infondate.

Per conto nostro diciamo che non c'era bisogno della nominata circolare del P. P. ai parroci per convincersi che codesto partito è una setta di falsi sacerdoti e di politicanti laici, sfruttatori della Chiesa e della Religione per ogni sorta di speculazioni e tornaconti. Lo sapevamo. Tuttavia la circolare segreta, diramata in frode alle tassative disposizioni della suprema gerarchia della Chiesa, è un documento di particolare efficacia per convincere gli ingenui, che non era sufficientemente convinti, sul vero carattere dell'associazione fondata e diretta da don Sturzo. Ripetiamo: la circolare è un autentico tentativo di incitamento alla ribellione dei sacerdoti contro gli ordini impartiti dalle superiori autorità ecclesiastiche, anzi dalla Santa Sede, per la condotta durante il periodo elettorale.

A suo tempo, commentando la circolare Laurenti ai Vescovi, sottolineammo l'interesse particolare ch'essa aveva nei riguardi del clero locale e non dimenticammo di ricordare il passato recente di attività demagogica e di politica sporca di una certa parte delle canoniche friulane. Prevedemmo e ammonimmo anche quei nostri irreducibili piovani che avrebbero finito per frodare la circolare Laurenti e gli ordini della S. Sede e che ci avrebbero costretti, di conseguenza, a ritornare sull'argomento.

Ecco, infatti, che i nostri amici, i quali non dormono, ci procurano un documento che senza dubbio è stato suggerito, ai delegati del P. P. in Friuli, dalla famosa circolare diramata da don Sturzo e che non è privo di interesse e di insegnamento: è una prova schiacciante dello spirito e della fede con cui si tentano di frodare gli ordini della S. Sede.

La lettera che pubblichiamo è stata inviata a tutti i parroci del mandamento di Cividale, ma dobbiamo credere che altrettanto sia stato fatto negli altri mandamenti della Provincia:

Studio Legale
d.r Giovanni Brosadola - Cividale

Reverendo Signore,

Conosco la delicata situazione creata dall'attuale momento politico e ben so di quale prudenza debba essere fornito il sacerdote a cura d'anime. E' per questo che durante la presente battaglia elettorale le canoniche non verranno disturbate nè per riunioni, nè per depositi di stampati, réclame ecc., nè verrà in qualsiasi modo esposta la persona di V. R. Reverendissima. (E' assicurata l'incolumità! N. d. R.). Però, conoscendo la importanza cristiano-sociale della lotta che per puro amore all'idea cattolica muove i nostri amici a scendere in campo nelle elezioni politiche del 6 aprile p. v., mi rivolgo a Lei come a persona fidata ed amica perchè, individualmente e con tutte le «precauzioni» che crederà usare, voglia fare opera personale tra gli amici onde l'affermazione delle urne sia degna del Partito e dell'idea per la quale tutti i popolari disinteressatamente combattono.

Sicuro di questo fraterno piacere che le chiedo, mi professo devotissimo

Cividale, 8 marzo 1924.

Il Delegato Mandamentale del P. P. I.
f.to BROSADOLA.

Ecco in qual modo, anche i popolari friulani, ricattano e tentano di ricattare la S. Sede, così come essi erano abituati a ricattare i poteri dello Stato con don Sturzo alla testa.

Si vorrebbe travolgere i sacerdoti nella lotta elettorale non per la difesa della religione, che non è minacciata, ma anzi meglio salvaguardata di quando il Partito Popolare trescava al Governo con tutti, ma per fare la vendetta delle insaziabili cupidigie deluse di don Sturzo mettendo i sacerdoti contro i supremi dirigenti della Chiesa.

I sacerdoti non potranno cadere nel tranello sturziano e se vi hanno di quelli che sotto la veste sacerdotale nascondono il mestatore politico, non pretendano di proteggersi con la veste indegnamente indossata e coi simboli della religione indegnamente loro affidati.

D'altra parte siamo sicuri che il nostro Arcivescovo avrà già provveduto a richiamare energicamente il clero friulano alla stretta osservanza delle istruzioni emanate dalla S. Sede.

LA SITUAZIONE IN GRECIA

alla vigilia della Repubblica.

ATENE, 13.

L'Agenzia di Atene pubblica:

In seguito all'attentato contro la Delegazione britannica è stato destituito il direttore della P. S. Un premio di 50 mila dracme sarà dato a chi riuscirà a scoprire i colpevoli. Il nuovo Gabinetto ha deciso di creare il ministero per la sicurezza pubblica.

Il ministro della Guerra, generale Condolis ha diretto alle autorità militari una circolare nella quale, dopo avere rilevato che le necessità nazionali che provocarono l'intervento momentaneo delle autorità militari nella politica non esistono più, ordina all'esercito di dedicarsi esclusivamente alle questioni militari.

Una circolare ministeriale ordina di togliere i ritratti dei reali da tutti gli edifici pubblici.

Secondo i giornali il Gabinetto si presenterebbe all'Assemblea nazionale il 20 o il 22 corrente. Dopo il voto sulla decadenza della dinastia e per la proclamazione della Repubblica, sarà fissata la data del plebiscito per sanzionare il cambiamento di regime.

Lo scioglimento del Reichstag

BERLINO, 13.

Il Cancelliere Marx ha comunicato il decreto del Presidente in base al quale è dichiarato sciolto il Reichstag.

Prima di chiudere la legislatura al Reichstag, il presidente Loebe, acclamatissimo da tutti i partiti, ha espresso il voto che il popolo tedesco possa procedere alle nuove elezioni non ostacolato da influenze estere.

Loebe ha terminato il suo dire con un evviva al popolo tedesco e alla Repubblica tedesca, evviva che ha trovato vivissima eco nell'aula e nelle tribune.

Quindi il Reichstag ha approvato in terza lettura a grande maggioranza il bilancio provvisorio a tutto il 31 dicembre 1923 e la legge per la creazione della Goldskontbank.

Dopo una breve dichiarazione nella quale ha rilevato la necessità di non modificare i decreti legge emanati in forza dei pieni poteri, per non compromettere la continuità dell'opera per la stabilizzazione finanziaria, il Cancelliere Marx ha letto il decreto di scioglimento del Reichstag.

L'Inghilterra aiuta i riffani

CONTRO LA SPAGNA?

LONDRA, 13.

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Madrid:

Una cannoniera spagnola è entrata nel porto di Ceuta rimorchiando un yacht inglese che era stato fermato mentre si preparava a sbarcare sulla costa delle armi destinate ai Riffani.

Il «Daily Mail» riceve da Gibilterra: La situazione è normale a Melilla. Per rispondere alla recente offensiva dei Riffani, colonne spagnole si sono messe in movimento venerdì scorso accompagnando un convoglio che si recava a vettovagliare un avamposto a Tizzi-Azza. In seguito alle sfavorevoli condizioni atmosferiche gli spagnoli non hanno potuto giovarsi dell'artiglieria e degli aeroplani, ma nondimeno essi sono riusciti ad aver ragione di una accanita resistenza dei ribelli che sono stati respinti con forti perdite.

IL MESSAGGIO del Califfo Abdul Medgid al mondo mussulmano ha sollevato la questione se il suo atto concordi con il rifiuto che la Svizzera ha domandato al capo religioso dell'Islam accordandogli asilo. Si crede che il Consiglio federale nella sua prossima seduta si occuperà di tale questione.

Alla Camera dei Comuni

Un voto contro il Governo laburista.

LONDRA, 13.

Alla Camera dei Comuni il Governo ha presentato una mozione per proporre che la Camera continui a tenere seduta dopo le ore 23 onde discutere il bilancio dell'esercizio. Tale mozione viene respinta dalla Camera con 234 contro 207 voti. I conservatori gridano: «dimissioni»! Rivolgendosi al banco del Governo. Però il presidente del Consiglio, Mac Donald, aveva dichiarato al principio della seduta che ove la mozione non fosse stata approvata, il Governo non avrebbe considerato tale fatto come una sconfitta vitale e perciò non avrebbe dato le dimissioni. La seduta continua.

Una misteriosa scomparsa

VENDETTA POLITICA?

PARIGI, 13.

I giornali segnalano la misteriosa scomparsa di Huidobro, addetto alla legazione del Cile, il quale abitava a Parigi con la moglie e i bambini. Nell'entourage di Huidobro si respinge qualsiasi idea di fuga o di suicidio; si ritiene piuttosto che la scomparsa sia avvenuta in seguito ad una vendetta politica. Huidobro è infatti l'autore di un libro nel quale si criticava assai severamente la politica di una potenza europea. I giornali aggiungono che lo addetto cileno aveva ricevuto da qualche tempo lettere minatorie e che il giorno della sua scomparsa la moglie aveva ricevuto una lettera dattilografata recante queste parole: «Vostro marito è tenuto sotto sette chiavi».

Secondo il «Petit Journal» un amico di Huidobro ha dichiarato che il libro in questione criticava la politica inglese, ma che aveva scarsa importanza, soggiungendo che Huidobro non aveva alcun nemico personale politico.

La polizia, informata della scomparsa, procede attivamente nelle indagini.

Notizie brevi

IN ONORE dell'on. De Stefani, ministro delle Finanze, a Verona, nel Teatro Filarmonico, ha avuto luogo una grande serata di gala. All'apparire del ministro l'orchestra ha suonato la marcia reale e «Giovinezza» fra i più vivi applausi dell'immenso pubblico che ha fatto al ministro una dimostrazione indescrivibile. Il ministro ha dovuto ripetutamente affacciarsi al palco per ringraziare il pubblico plaudente.

UN IMPORTANTE discorso politico ha tenuto a Roma S. E. il barone Sardi agli elettori di Abruzzo residenti a Roma.

IL V° ANNIVERSARIO della fondazione dei Fasci di combattimento sarà celebrato a Perugia domenica 23 corrente. Alla solenne cerimonia interverrà il comm. Bastianini che pronuncierà un discorso politico.

IL DUCA D'AOSTA e la Duchessa si sono imbarcati in Alessandria d'Egitto sul grande espresso «Esperia», diretti a Napoli.

IL SENATO francese ha approvato, per alzata di mano, il progetto che esonera i buoni della difesa nazionale dall'imposta generale sulla rendita. Berenger ha presentato la relazione sul nuovo progetto fiscale e finanziario.

VENIZELOS, proveniente da Atene, è sbarcato a Brindisi ed è ripartito subito per Roma.

LA VOCE sparsa ieri circa il reclutamento di bande di volontari in Albania per una azione nella Macedonia è destituita di qualsiasi fondamento. Il Governo albanese non ha tollerato nè tollererà mai simili azioni.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 18
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

CRONACA PORDENONESE

Problemi cittadini

(Nostra intervista con il Sindaco, dr. Arturo Cattaneo, sulla opera e sui propositi della Amministrazione fascista).

PORDENONE, 13.

In questo laborioso periodo di preparazione elettorale, il solito corrispondente del « Lavoratore Friulano », organo dei rivoluzionari da operetta friulani, ritorna a farsi vivo per scrivere le sue solite stupidità e per dar nuovo saggio della sua prosa brillante. E siccome l'articolessa pubblicata dal « Lavoratore » è tutta intessuta di falsità, abbiamo creduto opportuno intervistare l'egregio dr. Arturo Cattaneo, Sindaco della nostra città, per aver così maggior occasione di dimostrare la mala fede e la bugiarda prosa dell'ameno signor corrispondente del « Lavoratore ».

Ci siamo perciò recati al palazzo comunale per essere ricevuti dal Sindaco, il quale, come sempre, ci accolse con la sua solita affabilità. Abbiamo mostrato all'egregio amico la prosa del « Lavoratore », ed egli, sorridendo, ci fece notare come questa sia dovuta al bisogno di sparlare e di preparare la loro attività elettorale da parte dei socialisti nostrani.

SUL TRIBUNALE.

Abbiamo chiesto all'egregio dr. Cattaneo notizie sulla sistemazione del fabbricato del Tribunale.

— Nel fabbricato del Tribunale — ci rispondo il Sindaco — che a suo tempo, in seguito alla riforma Oviglio, è stato soppresso, furono allogate le numerose aule scolastiche, che prima, con grave dispendio per il Comune e con evidente danno per l'istruzione, erano sparse in varie case private della città. Nel fabbricato del Tribunale sono stati allogati anche i corsi integrativi per le nostre scuole complementari, in attesa di poter sistemare tutte le aule scolastiche nel nuovo fabbricato che, purtroppo, per la imprevidenza dei signori amministratori socialisti, è ancora incompiuto. Negli altri locali rimasti liberi al piano superiore furono posti alcuni uffici dipendenti dall'amministrazione comunale, l'ispettore scolastico ed altri servizi in modo che attualmente il fabbricato è completamente occupato. Non è vero che il fabbricato serva « di comodo asilo ai topi », come scrive il « Lavoratore », a meno che quei signori non classifichino fra i topi i numerosi figli del popolo che là ricevono le prime necessarie istruzioni. Non entro — continua il Sindaco — sull'argomento della soppressione del Tribunale e sui motivi che hanno indotto il Governo Nazionale a prendere tale provvedimento, e non dimentico tuttavia l'importanza effettiva del nostro Tribunale: ma una cosa faccio osservare, e che tutta Pordenone ha ben dimostrato di avere ben compreso, ed è quella che spesse volte, come in questo caso, è necessario sacrificare l'interesse particolare per giovare all'interesse nazionale.

PALAZZO DELLE POSTE.

— E sul palazzo delle poste?

— Vedono — continua il Sindaco — il signor corrispondente del « Lavoratore » le vuol sparare grosse. L'amministrazione socialista ha, con regolare delibera, regalato il terreno di via Mazzini al Demanio, rappresentato dal signor Pema dell'Agenzia delle Imposte, con atto rogato dall'allora Ufficiale del Registro signor Pascoli. Il terreno era stato regalato « sub conditione » che i Ministeri delle Finanze e delle Poste facessero costruire i loro rispettivi uffici. Il Ministero delle Finanze aveva anche indetto l'appalto, ma essendo nel frattempo sopraggiunta la riforma postelegrafonica e il conseguente passaggio in ricevitoria del nostro ufficio postale, l'appalto stesso è stato ritirato. La Giunta ha perciò, nella sua ultima seduta, revocato quella delibera e proporrà al Consiglio comunale di revocare la donazione.

SERVIZIO POSTALE.

— E il servizio postale?

— In principio — ci risponde cortesemente il Sindaco — data anche la trasformazione dell'ufficio e la venuta di personale nuovo, si verificò un certo disservizio, che l'amministrazione comunale non mancò di segnalare alle competenti Autorità, invitandole a provvedere, data l'importanza commerciale e industriale di Pordenone. L'interessamento delle Autorità preposte e della stessa amministrazione è dimostrato dal fatto della sostituzione del reggente l'ufficio, avvenuta appunto in questi giorni. Certo la topografia degli attuali uffici non è la più adatta per una severa sorveglianza sull'andamento dei vari servizi, ma noi siamo certi che la competenza e la buona volontà del nuovo reggente, signor Guerra, si farà subito sentire e darà certamente buoni risultati sull'andamento del servizio. L'amministrazione, che sa valutare l'importanza del servizio postale, non mancherà di interessarsi e di vigilare, sia per la normale continuazione del servizio come se si presentasse l'occasione per una definitiva sistemazione dei vari servizi postali e telegrafici.

ISTITUTO GUIDO MONTI.

— Il « Lavoratore » parla poi sull'Istituto Monti.

Il Sindaco ci fa notare come infatti l'istituzione di questo Istituto sia stata sospesa, ed i motivi sono notori a tutta la cittadinanza e certamente anche al corrispondente del « Lavoratore ». In seguito alla riforma Gentile ed all'istituzione dei corsi integrativi presso le nostre scuole complementari, i quali corrispondono perfettamente a quanto era stato previsto fondando il nuovo istituto, era poco opportuno e poco pratico assoggettare il Comune ad una non lieve spesa che per il momento non solo non è necessaria ma è anche superflua. Lo sviluppo scolastico a Pordenone è già abbastanza a buon punto, e fondare dei nuovi istituti vuol dire incontrare delle spese per le quali non si ricaverebbe nessun utile.

REGIA SOTTOPREFETTURA

— E la Sottoprefettura?

— Niente di più falso di quanto scrive il « Lavoratore ». A maggiore smentita di quel corrispondente — ci informa il Sindaco — la Commissione Reale del Friuli, siccome con il 31 dicembre p. v. scade la fittanza dei tre anni per gli attuali uffici, ha dichiarato al proprietario che essa provvederà alla rinnovazione del contratto di affittanza. Dunque nessun allarme, almeno per ora. Constatiamo solo che quanto scrivono gli illustri scribi del « Lavoratore », sono delle gran « balle », come le definiscono i buoni pordenonesi.

PROGRAMMA RICOSTRUTTIVO

Abbiamo colta la felice occasione per rivolgere all'egregio dr. Cattaneo altre domande sull'attività dell'Amministrazione comunale, ed egli cortesemente ha accondisceso, anche perchè Pordenone abbia una più esatta sensazione del proficuo lavoro che l'Amministrazione fascista sta svolgendo, preoccupata non solo di salvare la finanza comunale ma anche perchè i bisogni della cittadinanza siano costantemente difesi.

— In seguito — ci informa il Sindaco — alle dimissioni da assessore presentate dall'avv. Marsure, dovute alla sua nomina a membro della Giunta Provinciale Amministrativa, la Giunta proporrà al Consiglio comunale che nella nomina del nuovo assessore sia tenuto conto dei desideri espressi dalla frazione di Rorai per avere un suo rappresentante in seno all'Amministrazione.

CASE POPOLARI.

Abbiamo chiesto al Sindaco se era stata presa in esame la questione delle case operaie.

— Sì, — risponde il dr. Cattaneo — l'Amministrazione ha preso in esame il grave e importante problema ed ha riconosciuto, all'unanimità, la necessità di costituire un Ente per le case operaie. Il problema verrà nuovamente discusso e frattanto si sta studiando, sulla base di quanto hanno fatto i Comuni di Milano, Venezia, Udine, Mestre e Tolmezzo, sulla costituzione di questo Ente. E' ferma intenzione dell'Amministrazione fascista di dare tutto il suo valido appoggio morale e materiale all'iniziativa, che l'anno scorso fu lanciata dal nostro avv. Piero Pisenti, e di concorrere con una somma adeguata e con dell'area fabbricabile.

Intanto — continua il Sindaco — nella sua ultima seduta la Giunta ha provveduto all'acquisto di 12 baracche tipo « Magistrato delle Acque ». Tali baracche, che sono in perfettissime condizioni materiali ed igieniche, sono state costruite nel 1920 ed il nostro Comune le acquisterà da quello di San Donà. Con questo provvedimento si potranno alloggiare varie famiglie e molto probabilmente le baracche verranno sistemate nel terreno comunale di via Cappuccini. Si provvederà per l'abbattimento e vendita del fabbricato, già adibito a stalla, delle ex casermette e ciò per dare aria e luce a quelle case popolari comunali. E' un provvedimento che si impone per necessità igieniche e morali.

MANUTENZIONE STRADALE.

Abbiamo chiesto al nostro egregio interlocutore alcune informazioni sulla manutenzione stradale.

— Altro grave problema — ci dice il nostro amico — che è stato oggetto di serio esame da parte dell'Amministrazione sia per la sua importanza e nell'interesse del maggior transito cittadino, sia anche per la grave spesa che esso importa. Diverse strade, specie quelle della periferia, sono state costruite senza un sufficiente fondo stradale e ciò impedisce la buona manutenzione delle strade stesse, favorendo invece che spesso volte diventino quasi impraticabili. Si sta in questi giorni provvedendo alla sistemazione della via Bertossi e nei limiti consentiti dal bilancio si verrà man mano provvedendo anche per altre strade che risentono il bisogno di una necessaria sistemazione. L'Amministrazione, in base anche ad un recente decreto, è seriamente preoccupata dalla forte spesa per la manutenzione stradale, circa 150 mila lire annue; perciò ha studiato il ruolo comunale per i contributi di utenza stradale a carico di quelle industrie, aziende commerciali e agricole che fanno maggiormente uso della rete stradale. Tali contributi dovranno arrivare a circa un terzo della spesa totale annua, e non è da dubitare che questi nuovi contribuenti cerchino di sottrarsi a questo doveroso e necessario tributo.

MERCATI CITTADINI.

Abbiamo voluto anche sapere circa la sistemazione dei vari mercati e l'egregio Sindaco affabilmente ci informa che proprio in questi giorni, in seguito alla chiusura per l'afta epizootica del nostro mercato bovino, si sta provvedendo alla sistemazione dei vecchi giardini pubblici per adattarli a mercato, in modo così di poter lasciare liberi i piazzali adiacenti le nuove scuole, dove dovrà sorgere il Parco della Rimembranza.

Intanto, anche perchè non appena verrà riaperto il mercato bovino e perchè riprenda subito la sua completa attività, « è stata soppressa la tassa posteggio bestiame ».

Per tale provvedimento è stato tenuto conto, per un po' di tempo, fino alla loro completa sistemazione, che i giardini non potranno corrispondere perfettamente ai bisogni del mercato. E' un provvedimento che intacca la finanza comunale, ma che in seguito farà sentire tutti i suoi reali benefici.

Pure in questi giorni, continua il dottor Cattaneo, l'amministrazione dell'ospitale civile ha ottenuto la autorizzazione, da parte delle competenti Autorità, di vendere il vecchio ospitale di piazzetta del Cristo.

La Giunta, che intende definitivamente sistemare anche il mercato del pesce, si interesserà per ottenere di poter acquistare un po' di area del vecchio ospitale per dare così maggior spiazzo al mercato, e cercherà anche l'acquisto dell'attuale sede stradale interna dell'ospitale, lungo la roggia, in modo di poter permettere non solo un ingresso carreggiabile dalla parte della strada provinciale per il mercato, ma anche le nuove case, che potranno essere costruite sui vecchi fabbricati dell'ospitale, avranno un ingresso dalla via stessa.

Abbiamo, con l'occasione, fatto presente la necessità perchè venga fatta una maggiore sorveglianza sulla vendita del pesce ed evitare che si possa venderlo in luoghi che non siano quelli stabiliti dal regolamento igienico.

ILLUMINAZIONE ELETTRICA.

— Ma un altro problema, e forse il maggiore, interessa la cittadinanza — abbiamo fatto osservare al dr. Cattaneo.

— Lo so — ci risponde prontamente — è quello dell'eterna questione della illuminazione elettrica.

La Società Pordenonese di Elettricità, che fornisce l'energia e l'illuminazione, forte in certo qual modo della sua posizione privilegiata sulla piazza e sapendo che per il momento il Comune non può imporre un giusto calmiere, pratica dei prezzi abbastanza elevati.

Ma l'Amministrazione, compresa della gravità del problema, non dorme; anzi spera di poter addivenire alla costruzione della centrale sul Noncello. Per ora vi sono i studi, a suo tempo fatti dall'ing. Ballantini del Ministero delle Terre Liberate, e molto probabilmente verrà invitato a studiare il progetto anche l'ing. Magnani, specialista nella costruzione di impianti idroelettrici.

Il Comune può contare, per la risoluzione di questo importante problema, sul valido appoggio della Prefettura del Friuli, alla quale vennero già prospettate le condizioni della nostra zona, ed anche su quello del nostro amico avvocato Piero Pisenti, il quale ha già preso a cuore la seria questione convinto della necessità di provvedere urgentemente alla sua risoluzione.

Insistemmo presso il Sindaco perchè l'Amministrazione intensifichi gli studi e la sua attività sul progetto, ed egli, mentre ci fece osservare l'importanza del problema, ci ha assicurati che la Amministrazione cercherà, con tutti i suoi mezzi di arrivare ad una soluzione, che oggi maggiormente s'impone per necessità e utilità cittadina e per cercare di poter arrivare a diminuire l'elevato costo odierno dell'energia.

SUL MONUMENTO AI CADUTI.

La questione del monumento ai caduti è stata oggetto della nostra intervista e il Sindaco ci ha informato che proprio lunedì, 10 corr., il Comitato provvisorio, rappresentato dai signori Mazzoli e Barbesin, ha versato la somma di L. 31.775,12.

La Commissione provvisoria, composta dal Sindaco, dal cap. Puiatti, dal geom. Zannerio e da Toffoli Alessandro, lancierà un manifesto alla cittadinanza perchè sia ripresa e intensificata la sottoscrizione, perchè tutti diano il loro contributo doveroso a questa santa dimostrazione di riconoscenza per chi ha dato la propria vita alla Patria. Si provvederà anche ad allargare ed aumentare, in una prossima assemblea, il numero dei componenti la Commissione provvisoria, in modo di giungere al Comitato Esecutivo che dovrà dare a Pordenone il monumento.

Io sono fiducioso — continua il Sindaco, che tutta Pordenone risponderà al nostro appello e nessuno vorrà sottrarsi a questo dovere e tutti vorranno spontaneamente dare il loro contributo perchè la gloria e il valore dei nostri fratelli siano tramandati alle future generazioni, quale perenne insegnamento di amore e di sacrificio per la grandezza della Patria.

Nel congedarci abbiamo ringraziato il Sindaco, dottor Cattaneo, delle cortesi informazioni ed abbiamo insistito, ottenendo la sua assicurazione, perchè la Amministrazione cerchi di risolvere il problema delle case operaie ed anche quello non meno importante e urgente della illuminazione.

a. m.

Comitato elettorale

Il Comitato Elettorale Fascista ha fissato la sua sede al 1.o piano del PALAZZO DEL TRIBUNALE — Telefono 1-82.

Consiglio Comunale

Per domenica, 16 corrente, alle ore 9, è indetta la riunione del Consiglio comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: Comunicazioni del Sindaco — Dimissioni dell'avvocato Nello Marsure dalla carica di assessore effettivo e provvedimenti conseguenti per la sostituzione — Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1924 (seconda lettura) — Classificazione del Comune in terza categoria agli effetti del dazio consumo (seconda lettura) — Ratifica di deliberazioni varie prese d'urgenza dalla Giunta comunale coi poteri del Consiglio — Modificazioni al progetto tecnico dell'edificio scolastico urbano e conseguente variazione nella spesa precedentemente preventivata — Sistemazione del nuovo mercato bovino — Applicazione del contributo di utenza stradale — Permuta di area di proprietà comunale in via Bertossi con la Ditta Puppin Fratelli di G. Batta — Alienazione per l'abbattimento dello stabile alle Casermette di proprietà comunale già adibito ad uso di stalla del Reggimento «Genova» Cavalleria — Acquisto e collocamento sopra suolo di proprietà comunale di 12 baracche per famiglie sprovviste di alloggio, in via provvisoria — Affittanza terreno a nord della Chiesa di San Giorgio al signor Don Giuseppe Peressin — Rimborso a Don Peressin Giuseppe di spese da lui sostenute per riatto di uno stabile sito sopra un fondo di proprietà comunale — Esame del bilancio di previsione della Congregazione di Carità per l'esercizio 1924 a sensi dell'art. 132 della Legge C. P. 4 febbraio 1915 N. 148 — Esame del bilancio di previsione della Casa di Ricovero Umberto I° a sensi dell'art. 132 della legge C. P. 4 febbraio 1915 N. 148.

In seduta segreta: Conferma definitiva dell'attuale titolare nel posto di Ufficiale Sanitario del Comune.

La provvida opera del Patronato Scolastico.

Dai registri di distribuzione del 1923 del locale Patronato Scolastico, abbiamo potuto rilevare le seguenti cifre, che dimostrano tutta la buona attività della provvida e benemerita istituzione.

Alla sede della scuola urbana maschile sono state distribuiti: 60 calzoncini, 60 giubbe, 1 grembiule, 60 zoccoli, con un complessivo di 181 capi di vestiario e 100 ragazzi beneficati.

Alla sede della scuola urbana femminile: 40 grembiuli, 52 zoccoli, 12 sciarpe, Complessivamente vennero distribuiti 105 capi di vestiario e 72 alunne beneficate.

Alla scuola rurale di Borgo Meduna: 12 calzoni, 18 giubbe, 24 grembiuli, 23 zoccoli, 5 sciarpe, con un totale di 82 indumenti a 48 bambini.

Alla scuola rurale di Rorai Grande: 14 calzoni, 12 giubbe, 20 grembiuli, 27 zoccoli e 6 sciarpe, in totale 70 capi di vestiario a 36 beneficati.

Alla scuola rurale di Torre. 46 calzoni, 29 giubbe, 23 grembiuli, 18 zoccoli, 6 sciarpe; in tutto 152 indumenti a 87 ragazzi beneficati.

Complessivamente vennero distribuiti: 129 calzoni, 119 giubbe, 108 grembiuli, 211 zoccoli, 29 sciarpe, con un totale di 596 capi di vestiario e 362 ragazzi e ragazze beneficati, con una spesa complessiva di L. 6809.

Inoltre vi sono ben 850 alunni che hanno i libri gratuiti, e così il materiale scolastico, e ciò anche in corrispondenza alle nuove esigenze della riforma scolastica.

Tutta Pordenone potrà apprezzare così l'opera benefica del Patronato scolastico e darà a questa provvida istituzione tutto il suo valido appoggio necessario perchè l'istituzione possa svolgere intera la sua missione.

Società « Licinio ».

Sabato 15 corrente, alle ore 20.30, alla Trattoria « Giovanni Maddalena », avrà luogo la tradizionale cena della fiorentissima società « Licinio ». I soci che sono circa una cinquantina sono invitati a partecipare alla festa. Lo scopo della Società è la previdenza e noi salutiamo con piacere questa forte Società che con vero tatto svolge la sua attività per dimostrare ai giovani i benefici e le necessità del risparmio.

Benemerito della Scuola.

Il vice-direttore delle nostre Scuole, signor Gerardo Croce, ha ricevuto in questi giorni dal Ministero della Pubblica Istruzione un diploma di benemerenza per il suo attivo e intelligente interessamento a favore della scuola.

All'egregio istitutore, che Pordenone apprezza, il nostro compiacimento per il meritato riconoscimento.

Assemblea del Novo Club.

Mercoledì 19 p. v., nella sala superiore del « Licinio », avrà luogo l'assemblea del Novo Club per la nomina delle cariche sociali.

E' intenzione dei dirigenti il Circolo di svolgere un attivo lavoro di sviluppo del Club stesso, dotandolo di biblioteca, ecc.

Da CORMÒNS

Elezioni amministrative a Brazzano

(13). — Il Fascio di Brazzano, in occasione delle elezioni comunali, che si svolgeranno domenica, ha pubblicato il seguente manifesto:

« Elettori!

« Le elezioni amministrative che domenica si svolgeranno nella nostra Brazzano, segnano una data solenne, giacchè il nostro paese darà con esso la sua piena adesione al grande movimento di rinnovazione nazionale, al quale l'odierno Governo ha impresso meraviglioso impulso.

« Brazzano deve mostrare come esso abbia saputo liberarsi definitivamente dall'influenza di un partito, che sotto falsi pretesti tendeva ad asservire gli animi a programmi ed a metodi che sono contradditori con i bisogni e con le idealità dei nostri tempi.

« I nomi dei candidati che di comune accordo abbiamo scelto, vi dànno sicuro affidamento di amministrare col più onesto scrupolo la cosa di tutti.

« Date alla lista che vi presentiamo il vostro entusiastico appoggio.

« Ricordatevi che chi è assente è un disertore, considerato nemico della Patria. Votate compatti la lista:

Per la maggioranza: Danello Antonio — Cainer Giovanni — Fabris Antonio — Lavelli Giuseppe — Macor Pietro — Macorig Alessandro — Pellizzari Silvio — Rinaldi Attilio — Scherer Giuseppe — Visintin Antonio — Vosca Giovanni — Zorzon Luigi.

Per la minoranza: Cantarut Andrea — Maghet Giorgio — Visintin Eligio ».

Echi della grande vittoria fascista nelle nostre elezioni.

Il Direttorio del Fascio cormonese, esaminando il risultato trionfale delle elezioni amministrative, ha voluto esternare alla cittadinanza tutto il suo plauso con un nobile manifesto pieno di ardente amore patrio, certo che la fiducia in esso riposta da tutta intera la cittadinanza non verrà a mancare nemmeno nelle prossime elezioni politiche dove conviene ancora una volta dimostrare il suo alto civismo e patriottismo.

Ecco il manifesto che ci piace trascrivere integralmente:

« Cittadini!

« Alla comunicazione ufficiale del risultato delle elezioni di domenica scorsa, crediamo doveroso far seguire i nostri rallegramenti ed il nostro compiacimento per la solenne manifestazione d'italianità che avete voluto fare.

« L'attaccamento alla Patria, l'amore a questa nostra grande e bella Italia, resti in voi immutato o Cormonesi; siate sempre con noi che non abbiamo altra ambizione che quella di essere cittadini fedeli e disciplinati, sconfinatamente devoti al Re, al Duce, alla Patria ed a Cormons;

« Con la vostra leale collaborazione ci renderete meno difficile il nostro compito e faciliterete la nostra aspirazione di rivalorizzare la nostra Città.

Il Direttorio ».

Costituzione del Comitato elettorale di zona

Convocati dal fiduciario mandamentale del P. N. F. signor Nicolò Benardelli, si radunarono oggi, alle 15, nella sede del Fascio di Cormons, tutti i Segretari politici e i Sindaci fascisti del circondario di Gradisca, per la costituzione del Comitato elettorale di zona.

Dopo un breve riassunto sulla situazione politica del circondario, il Fiduciario mandamentale comunicò, sulla base delle istruzioni avute dalla Federazione Provinciale, le direttive per la prossima campagna elettorale e dispose perchè entro la corrente settimana vengano costituiti in ogni singolo Comune della Zona i Comitati elettorali locali.

La campagna elettorale, che sarà combattuta e vinta nel nome del Fascismo, viene con oggi ufficialmente iniziata nei Mandamenti di Cormons e di Gradisca.

Propaganda elettorale nella zona di Gradisca.

Domenica 16 corr., alle ore 11, l'avvocato Giulio Mazzarelli terrà, a Gradisca, il primo comizio elettorale.

Seguirà nel pomeriggio un giro di propaganda con comizi nei Comuni di Sagrado, Villesse, Romans, Versa, Mariano, Corona e Farra d'Isonzo.

Spettacolo di propaganda igenico sociale della Croce Rossa Italiana al Teatro Comunale.

Domenica, 16 corrente, alle ore 18 e 21 avremo due grandi rappresentazioni cinematografiche a cura del Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana, con la film: « La tubercolosi ».

Le proiezioni saranno illustrare da una conferenza tenuta dal dott. cav. Guido Benardelli, che gentilmente si presto.

Negli intervalli suonerà l'orchestra del maestro Zanuttig, anch'essa prestante l'opera sua gratuitamente.

Chiuderà lo spettacolo una film comica con Fildolini.

Il ricavato sarà devoluto a beneficio della Croce Rossa per gli Ospizi di Val d'Oltra.

La cittadinanza, comprendendo l'importanza delle rappresentazioni che sono atte ad istruire la generalità sulle conseguenze fatali del terribile morbo che pur miete tante giovani esistenze, siamo certi, vorrà accorrere numerosa a questa nobile manifestazione di carità e previdenza sociale indetta dalla benemerita Associazione.

Da LUCINICO

Elezioni amministrative.

(13). — Domenica 16 corrente m. la popolazione di questo Comune eleggerà la sua nuova rappresentanza comunale; i candidati furono proposti dal Direttorio del P. N. F.

Il Commissario Prefettizio assieme al Segretario politico del Fascio locale, hanno pubblicato il seguente manifesto:

Elettori di Lucinico,

Domenica 16 corrente sarete chiamati alle urne per eleggere i nuovi consiglieri comunali.

Elettori!

Le liste che vi presentiamo, comprendono nomi di persone serie, provate e competenti, scelte equamente fra tutte le classi della popolazione e che danno affidamento che gli interessi del Comune saranno bene tutelati.

Elettori!

Se volete il bene del Comune, se volete realizzare i benefici, che si possono attendere da una sincera collaborazione col Governo Nazionale; se volete l'ordine e la disciplina cose indispensabili perchè il Vostro lavoro possa svolgersi tranquillo e proficuo, se volete tutto ciò, votate compatti i seguenti nomi:

Lista di maggioranza: Boemo Umberto fu Tomaso, combattente — Culot Giovanni fu Giovanni, agricoltore — de Fornasari Angelo fu Giuseppe, agricoltore — Malich Rodolfo di Antonio, muratore — Perco Clemente fu Stefano, imp. civile — Perco Domenico fu Antonio, falegname — Perco Giovanni fu Antonio, agricoltore — Petterin Giacomo fu Francesco, negoziante — Romanzin Emilio di Giovanni, falegname — Sdrigotti Massimo fu Nicolò, combattente — Taglianut Giovanni fu Agostino, agricoltore — Zottig Giorgio fu Giovanni, agricoltore-possidente.

Lista di minoranza: Bressan Giovanni fu Giovanni, muratore — Boschi Amedeo fu Giovanni, industriale — Ferrari Federico fu Federico, muratore.

Elettori!

Accorrete tutti alle urne e con una votazione plebiscitaria date a rivedere, che volete sinceramente la collaborazione col Governo Nazionale.

La nostra scheda verrà distribuita all'ingresso del Seggio ».

Lucinico che nei tempi oscuri ha saputo tenere sempre alto il vessillo nazionale, domenica ripeterà sinceramente la sua volontà.

Da AZZANO DECIMO

Insediamento dell'Amminist. comunale, di Azzano X.

(13). — Domenica nella sala consigliare del Municipio il Commissario Prefettizio, dott. Odoardo Cavicchi, nell'insediare il nuovo Consiglio ha brillantemente illustrato lo svolgimento della opera sua sempre costantemente ispirata ed intesa a sani concetti amministrativi e non disgiunta da un patriottico sentimento che gli fu sempre di guida in ogni sua manifestazione.

Ha avuto infine parole d'alto elogio per la valida cooperazione prestatagli dall'egregio signor Emilio Flora, nonchè dagli impiegati tutti dell'Amministrazione Comunale. Ha riconosciuto l'opera giusta ed inflessibile del Comandante della locale Sezione dei Reali Carabinieri sig. Silvio Caparino.

Dopo la lettura della relazione il Consiglio è passato alla nomina del Sindaco, e ad unanimità venne proclamato l'ing. Napoleone Aprilis, nomina che ha riscosso l'approvazione del numeroso pubblico. Furono quindi nominati gli assessori effettivi, e risultarono eletti signori Giuseppe Brunetta, conte rag. Giuseppe Bellavitis, Virginio Azzano e Leandro Frigeri.

Ad assessori supplenti i signori Enrico Belotto e Giuseppe Piccin.

Il Sindaco con appropriate ed indovinate parole nel ringraziare i Consiglieri per la fiducia in lui riposta si è vivamente compiaciuto dell'opera svolta dal sig. Commissario ed ha proposto l'invio dei seguenti due telegrammi:

« A S. E. Benito Mussolini, Roma. — A Benito Mussolini restauratore possente delle patrie fortune il Consiglio comunale di Azzano X insediato manda il saluto devoto e riconoscente giurando obbedienza ».

« Al comm. Piero Pisenti, Intendente Generale Danni di Guerra, Udine — A Piero Pisenti Duce gagliardo del fascismo friulano il Consiglio comunale fascista della sua terra oggi insediato si manda il saluto augurale ».

Il Consiglio unanime approvava quanto il neo Sindaco ha proposto mentre il pubblico prorompeva in calorosi applausi commentando simpaticamente le nomine avvenute.

Da OSOPPO

Conferenza sulla Bachicoltura.

(13). — Domenica 16 corrente alle ore 13 il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona terrà in Osoppo, nel locale scolastico, « una conferenza con proiezioni », sul tema: Bachicoltura e Gelsicoltura.

Alla conferenza sono invitate ad intervenire anche le donne.

Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

Il contrassegno della lista nazionale (N. 21)

On. FRANCESCO GIUNTA, volontario di guerra, segretario generale del P. N. F., capo del fascismo giuliano, audace iniziatore della riscossa antibolscevica a Trieste, deputato uscente.

On. tenente avv. FULVIO SUVICH, volontario di guerra, triestino, deputato uscente per Trieste.

On. cap. GIOVANNI BANELLI, volontario di guerra, triestino, decorato al valor militare, deputato uscente.

On. cap. LUIGI BILUCAGLIA, mutilato di guerra, volontario di guerra, capo del fascismo istriano, deputato uscente.

Cap. prof. GIOVANNI MRACH, volontario di guerra, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».

Avv. ALMERIGO VENTRELLA, internato politico, esponente del vecchio partito liberale irredentista.

On. avv. FRANCESCO MARANI, già deputato italiano al Parlamento austriaco e fin da allora tenace assertore dell'italianità adriatica.

Ten. ARRIGO BARNABA, decorato di medaglia d'oro.

Conte dott. FRANCESCO TULLIO, tecnico e grande agricoltore della Bassa Friulana.

Prof. SILVERIO LEICHT, docente ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Bologna ed insigne storico del Friuli.

Avv. PIERO PISENTI, capo del fascismo friulano, direttore del quotidiano il «Giornale del Friuli» ex prefetto della provincia.

ARTURO RAVAZZOLO, ferroviere organizzatore dei sindacati del Friuli, già candidato fascista nel 1921.

Maggiore LUIGI RUSSO, presidente della Federazione Combattenti friulani, più volte decorato al valore militare.

Rag. LUIGI SPEZZOTTI, r. commissario di Udine, una delle più spiccate personalità politiche ed amministrative del Friuli.

On. dott. ALESSANDRO DUDAN, dalmata, volontario di guerra, propugnatore instancabile delle rivendicazioni adriatiche, deputato uscente del collegio di Roma.

La propaganda elettorale

E' stato disposto che domenica 16 corrente si svolga il seguente programma di propaganda elettorale:

Avv. Pozzo Balbi, Mandamento di Cervignano.

Prof. Leicht, Mand.to di Cividale.

C. Castellotti, Mandamento di Tarcento.

Avv. Mazzarelli, Mandamento di Gradisca.

Comm. Russo, Mandamento di Gemona.

A. Barnaba, Mandamento di Spilimbergo.

A. Ravazzolo, Carnia.

Ing. Vanni, Mandamento di Maniago.

Dottor Tullio, Mandamento di Pordenone.

Avv. Marin, Mandam. di Latisana.

Sig. Mazzoni, Mandamento di Gemona.

Dott. Rossignoli, Mandamento di Palmanova.

* * *

Domani 15 corrente a Cividale avrà luogo un comizio. Oratori: Prof. Leicht e Prof. Angelo Duse.

* * *

Il Segretario Provinciale avv. Pisenti svolgerà domenica la sua propaganda nella zona di confine secondo il programma che daremo domani.

Decalogo del fascista

I. - Far propaganda attiva e incessante contro l'astensionismo.

II. - Catechizzare efficacemente tutti gli amici e gli amici degli amici perchè accorrano compatti alle urne.

III. - Vigilare ogni mossa degli avversari e provvedere a sventarla.

IV. - Intervenire in massa a tutti i comizi dell'opposizione, nessuno escluso.

V. - Mantenere, nei medesimi, la più scrupolosa disciplina.

VI. - Lasciar parlare liberamente gli oratori avversari.

VII. - Ma contrabbatterli immediatamente, contrapponendo alle loro parole i fatti del recente passato e le condizioni presenti della nazione italiana.

VIII. - Non trascurar mai di ricordare, dovunque ed a chiunque si sia che il Fascismo ha cementato col sangue dei suoi martiri la sua rivoluzione vittoriosa.

IX. - Domandare, a colui che parli di «Libertà», se per libertà intenda la licenza di oltraggiare i mutilati della grande guerra e tutti i simboli della Patria come ai giorni di Cagoia e di Bonomi.

X. - Proclamare alto e forte che il Fascismo ha restaurato l'ordine, ha ridato all'Italia la pace e il lavoro e non permetterà, nel nome stesso della Patria, che quanto fu compiuto venga di nuovo distrutto.

Da SPILIMBERGO

Conferenze Agrarie.

(13). — Domenica 16 corrente il dottor Mazzoli Carlo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo terrà due conferenze agrarie a Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra sui temi: Industria del bestiame; ed utilizzazione del latte mediante le Latterie Sociali.

LA VITA DI GORIZIA

Per l'annessione di Fiume

GORIZIA, 13.

Al Sindaco di Gorizia è pervenuto il seguente telegramma da Fiume:

«16 corrente annessione Fiume gran Madre avrà sua sanzione ufficiale con intervento Augusta persona Re. Nel momento cui compirassi definitivamente secolare suo voto Fiume desidera che rappresentante città sorella che seppe angoscie e dolori stessa sua passione sia presente solenne esultanza suoi cittadini. Onoremi quindi invitare Vossignoria cerimonia proclamazione ufficiale annessione e venuta Sua Maestà che svolgeranosi 16 corrente. Pregati cortese cenno riscontro anche merito giorno e ora arrivo. — Commissario straordinario Comune: B o r a g n o ».

Il senatore Giorgio Bombig ha così risposto:

« Commissario Comune Fiume — Ringraziando invito partecipare cerimonia annessione cotesta nobile città Madre Patria confermo intervento intera Giunta con bandiera scorta. Giungeremo in automobile pomeriggio sabato. — Sindaco: senatore B o m b i g ».

Le condoglianze al vice prefetto.

In seguito alla morte della compianta signora Lops, il senatore Giorgio Bombig ha diramato il seguente telegramma:

« Al cav. uff. LOPS - Via Cavallerizza, 37 - Napoli — Nome intera Giunta associomi profondo dolore che ha così crudelmente colpito Vossignoria — Sindaco senatore BOMBIG ».

AUDACE FURTO IN UNA VILLA.

Un audace furto è stato commesso nel tardo pomeriggio di ieri nella villa del maggiore Gaetano Tavoni, sita in via Salcano.

Ignoti, approfittando dell'assenza dei padroni di casa, s'introducevano destramente nel recinto della abitazione ove, dopo di aver avvelenati due cani lupini del valore di 3000 lire, lasciati di guardia alla villa, forzavano una persiana d'una stanza del piano terra e scavalcando il davanzale si introducevano nell'abitazione. Quivi giunti, i malaugurati, cominciarono a far man bassa su ogni cosa. Passati nella stanza da letto, con mosse fulminee, s'impossessarono di due materassi che vennero avvoltolati. Aperti i cassetti delle toilettes e le porte degli armadi s'appropriavano di divise militari, vestiti, biancheria, ecc. per un valore di parecchie migliaia di lire. Il tutto venne poi avvoltolato in un lenzuolo.

Mentre i ladri, contenti del loro bottino, si accingevano a prendere il volo, sulla porta del cancello apparve l'attendente Elap del 9.o alpini. I ladri, vistisi scoperti, abbandonata prontamente la refurtiva, spiccarono un gran salto oltre la finestra sperdendo nella oscurità.

Tra la refurtiva rinvenuta, venne osservata la mancanza di una rivoltella.

Il maggiore Tavoni denunciò il furto all'autorità.

FRATELLO INCENDIARIO.

A scopo tutt'ora sconosciuto, è stato tentato, da Giovanni Jansk, di appiccare il fuoco allo stabile di via della Barriera, 45.

I due fratelli Mario e Giovanni Jamsk che sono comproprietari dello stabile di via Barriera, rincasavano assieme verso le 23; giunti presso la porta della dimora, il Giovanni chiese al fratello Mario una scatola di fiammiferi, dicendo che gli avrebbe servito per accendere una sigaretta.

Poco dopo che i due si erano ritirati, dalla dimora di Giuseppina Bisiach, sita dirimpetto al numero 23, venne notata una colonna di fumo frammista a delle scintille ed al caratteristico scricchiolio del legno stagionato che sia in preda alle fiamme.

Impressionata dal fatto anormale, chiamò a viva voce il Jamsk, ma questi, con fare quasi di dispetto, si affacciò al balcone e disse che trattavasi del fornello e rinchiuse i vetri.

All'improvviso però il fuoco raggiungeva il balcone, le fiammate avviluppavono le persiane che caddero poco dopo sordamente sul sottostante selciato.

Il Giovanni Jamsk fu visto come impazzito, tra il fumo e le fiamme spiccare un salto dal balcone e dileguarsi poscia nell'ombra.

Fu un accorrere generale del vicinato e di una squadra di carabinieri che, abbattuta la porta, con vero coraggio affrontarono le vampate di fuoco che avevano ridotto la camera in una fornace ardente. Poco dopo i bravi militi riuscivano a domare il fuoco che dava serio pericolo per l'intera casa e le dimore adiacenti.

Il Giovanni Jamsk, in seguito a denuncia del fratello, venne più tardi rintracciato e dichiarato in arresto.

A sua discolpa disse che l'atto fu da lui commesso inconsciamente perchè preso dai fumi del vino.

Adunata del gruppo «Balilla».

Per domenica, 16 corrente, alle ore 11, sono convocati tutti i «Balilla» di Gorizia, nel cortile della scuola elementare di via Cappuccini.

La sede dell'Avanguardia Giov. fascista

è sita nella Casa del Fascio di via XXVI Maggio. La Segreteria, posta al secondo piano, è aperta ogni giorno dalle 18 alle 19, escluse le domeniche.

Nella sede sono a disposizione degli avanguardisti molte riviste, libri e giornali di propaganda.

Il nuovo Commissario della Camera di commercio.

Apprendiamo che con recente decreto ministeriale per l'Economia Nazionale, preso atto delle dimissioni presentate dal cav. Giuseppe Venuti dall'ufficio di R. Commissario della Camera di Commercio di Gorizia, è stato nominato in sua sostituzione il signor Oddone Lenassi.

Conferenza.

Domenica, venerdì, alle ore 20.30, nella sala dell'Albergo dell'Angelo d'Oro, il chiarissimo medico dott. Luigi Ohlasciak terrà una conferenza sulla anatomia umana.

Conferenza al Club Alpino.

Di ritorno da Trieste, la celebre guida trentina Gian Battista Piaz, terrà domani sera, venerdì, alle 20.45, nella sala Vittoria, una interessantissima conferenza con proiezioni, dal titolo «Venticinque anni di vagabondaggio alpino».

Travolto dal proprio carro fratturasi una gamba.

L'agricoltore Persolia Carlo, d'anni 55, da Cosana (Quisca), transitando col proprio carro, nella mattinata, nei pressi del sanatorio Villa S. Giusto, per lo improvviso capovolgersi del carro, cadeva sotto una ruota riportando la frattura del femore sinistro.

Soccorso dalla Croce Verde, venne trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Il disgraziato Persolia ne avrà per circa due mesi, salvo complicazioni.

INVESTIMENTO.

Venne pure ricoverato dalla Croce Verde all'Ospedale dei Fatebenefratelli certo Terpin Giovanni d'anni 54 da Salcano perchè, essendo caduto in piazza Rotta, verso le ore 12, che è stata causata per un investimento di un carro, riportò una ferita alla tempia destra, varie escoriazioni al braccio e contusioni multiple.

Guarirà in circa 20 giorni salvo complicazioni.

Cinema Savoia.

«Dalle cinque giornate di Milano alla breccia di Porta Pia»; meravigliosa rievocazione delle più fulgide glorie del Risorgimento.

Cinema Teatro Ideal.

«La fiamma della vita»; film passionale con l'interpretazione di Priscilla Dean.

Da PONTEBBA

I funerali di un eroe

e l'atto sconveniente di un prete

(13). — Solenni onoranze furono tributate domenica alla salma dell'eroico Capitano dei bersaglieri Antonio Visentini, intrepido soldato della grande guerra caduto alla testa del suo reparto d'assalto mentre passava il Piave il 27 ottobre 1918. Coll'impeto della sua maschia giovinezza aveva portato nelle trincee tutto l'entusiasmo della sua anima per la santa Causa. Temperamento esuberante balzò sempre in ogni azione alle prime file e trascinato dalla sua generosa dedizione alla Patria volle difenderla ove più grande era il pericolo; perciò fece parte di quei battaglioni d'assalto che erano le avanguardie di ogni battaglia. Tutto diede alla Patria, questo eroico figlio che Pontebba considera tra i suoi figli più cari essendo stato portato qui dalla nativa Longarone quando aveva appena pochi mesi. In compenso egli ebbe il segno fulgidissimo della gratitudine della Patria: la medaglia d'argento.

Per onorare il magnifico Eroe tutto il popolo di Pontebba seguì il suo feretro che avvolto nel tricolore era portato a spalla da quattro ex ufficiali in divisa. Ammiratissimi per disciplina e contegno i manipoli della Milizia Nazionale di Pontebba e di Buia che, tenendo alti i gagliardetti della rigenerazione italica, facendo testimonianza della loro devozione agli Eroi che hanno dato all'Italia la più fulgida vittoria.

Tutte le Associazioni locali con bandiere, nessuna esclusa, le scolaresche, i Balilla, gli Avanguardisti e tutte le Autorità seguite da un grande stuolo di popolo formarono un corteo imponentissimo che, aperto dal corpo dei Pompieri, attraversò la strada principale del paese tutta imbandierata, al suono della nostalgica leggenda del Piave, si recò al cimitero di S. Rocco.

I discorsi.

Qui, dopo le preghiere di rito e la benedizione alla salma impartita dal Parroco don Boria, furono pronunciate parole di esaltazione dal Sindaco ing. Faleschini, dal Presidente della Sezione degli ex Combattenti signor Guido Englaro, il quale rievocò con accento commosso la figura del compagno d'arme e infine dal Segretario politico del Fascio sig. Ranieri Francesco il quale, portato il saluto reverente dei fascisti, invitò tutto il popolo, che stava raccolto intorno alla bara, a meditare sul significato di questi pellegrinaggi di amore, significato così profondo che per penetrarne l'intima essenza è necessario spogliarci di ogni gretta e volgare passione di parte per elevarci nella atmosfera purissima del patriottismo che è amore che ogni altro sovrasta se da esso germoglia con tanta ricchezza di profumi il fiore purpureo dell'eroismo.

«Noi fascisti, proseguì, siamo in questa atmosfera di purità patriottica attraverso la quale non vediamo che l'Italia quale ce l'hanno affidata i santi Morti cui dobbiamo gratitudine eterna. Perciò davanti alla maestà del sacrificio eroico noi non abbiamo che da inchinarci reverenti e posando lo sguardo su tanta luce dobbiamo aprire l'anima perchè essa ne sia investita appieno. Noi guardiamo a questi eroi come a quelli che hanno restituito l'onore a un popolo che per la follia criminale di pochi rinnegati subì la vergogna di abbandonare i propri focolari e i propri solchi fecondati col suo sudore; e a noi appariscono oggi circonfusi da una luce che splende eterna come la coscienza rinnovata della Nazione. Ebbene, è d'uopo che questa luce non abbia più ad offuscarsi, che il cielo della Patria resti sgombro dei fantasmi antinazionali e che tutta la passione del popolo rinato a dignità civile si esprima nel palpito possente che unisce la fede dei vivi alla memoria dei morti. Popolo di Pontebba, ricorda che questa bara non un morto racchiude ma una fede che non ha tramonto; la fede nella grandezza della Patria; e la Patria vuole oggi come nel fatidico ottobre 1918 quando tutti i fanti d'Italia, nell'ebbrezza divina dell'ora fatale, scattarono all'assalto per la liberazione del sacro suolo invaso, che tutti gli italiani si stringano in una sola volontà, avvinti da una fede sola: l'Italia».

Dopo un'invocazione allo spirito dell'intrepido combattente, finì il suo dire leggendo la preghiera dettata da Gabriele D'Annunzio per i morti nella grande guerra.

A proposito di un incidente.

Durante i funerali, mentre tutto il popolo era intento ad ascoltare con profonda commozione le parole altissime con cui il Poeta invocava i morti che sono in terra come in cielo perchè fossero santificati i loro nomi e avvenisse il regno del loro spirito e fosse fatta in terra la loro volontà, il parroco, preso da subitaneo furore, spogliatosi dei sacri paramenti che buttò fra le mani dell'accolito che gli era vicino, scappò via abbandonando il feretro che ancora doveva essere calato nella fossa. Riferendosi a questo disgustoso incidente il segretario politico del Fascio ci scrive:

«Non abbiamo parole per stigmatizzare l'atto sconveniente compiuto al cospetto d'una bara sacra da un sacerdote che arrecò in tal maniera la più grave offesa alla fede patriottica di tutti gli ascoltatori che vedevano nella preghiera d'annunziana l'esaltazione dei Morti per la Patria. La cerimonia ebbe termine nel massimo raccoglimento, nonostante il gesto teatrale del prete, e la folla in ginocchio assistette fino a che la bara dell'Eroe non fu calata nella fossa.

L'incidente, commentato severamente da tutti, ebbe una spiegazione nella canonica dove alla sera si recarono il Segretario politico del Fascio e il Centurione Bruno Marin ai quali don Boria disse che il suo atto fu da lui compiuto con piena coscienza perchè, in veste di rappresentante della Chiesa, non poteva permettere che in sua presenza, in un rito religioso, si facesse uso di una preghiera profana, la quale arieggiando una preghiera cristiana, doveva essere considerata una parodia.

Ora, non essendoci stata nel Segretario politico del Fascio l'intenzione di arrecare oltraggio alla religione (e ciò dichiarò di riconoscere lo stesso don Boria) ed escludendo nel modo più assoluto che tale intenzione possa essere stata nel Poeta che tale preghiera scrisse, e dapoichè questa non è altro che l'espressione della sua anima mistica che si esalta nella devozione per i Morti in guerra, io ritengo che don Boria, col suo gesto, cedette, nel momento che gli parve opportuno per la giustificazione del suo scatto, alla sua passione politica che vorrebbe nascondere dietro il dovere del sacerdote.

Don Boria è troppo intelligente per fargli torto di credere che egli abbia ritenuto una parodia del Pater noster cristiano la preghiera di D'Annunzio. Sappia don Boria che il Poeta con la sua anima oceanica che splendeva dalle alte vette del patriottismo più puro non poteva scendere, da tanta altezza, nell'ignominia d'una parodia. Egli che vedeva «il volto della Patria somigliante al volto del Figliuolo d'uomo perchè il Figliuolo di Dio vivo era trasfuso in tutta la Patria che pativa e lottava per il suo riscatto».

Disse don Boria che non poteva permettere l'uso d'una preghiera profana in un rito religioso. E qui mi permetta, il reverendo, di rivolgergli una domanda: quando si leggeva la preghiera profana e lei, scappando, tanto che fece a volo la strada dal cimitero alla canonica, abbandonando la salma gloriosa, l'opera sua di sacerdote officiante era compiuta o no? Se era compiuta, e perciò era finito anche il rito religioso, non c'era più incompatibilità fra la preghiera d'annunziana e la sua presenza, e perciò la sua fuga non si spiega che coll'esplosione del suo livore politico fino allora a stento trattenuto; se il rito religioso non era finito, per cui l'incompatibilità della preghiera, lei, reverendo, mancò al suo dovere di sacerdote negando alla salma il conforto della sua presenza sino all'ultimo istante della cerimonia.

Ma siccome io non voglio credere che lei, reverendissimo, si sia potuto macchiare d'una colpa così grave, dico che meglio avrebbe provveduto alla dignità sua e del suo ministero, se, non volendo ascoltare una preghiera che a lei piace definire profana, si fosse ritirato tranquillamente, senza gesti teatrali che turbarono per lo meno il devoto raccoglimento d'una folla che stava colla anima inginocchiata intorno alla bara di un Eroe».

Da TOLMEZZO

Una grande disgrazia evitata.

(13). — Certo Grosso Vittorio di Valentino di Villa Santina di anni 24, trovandosi nella frazione di Chiassis, distante da Villa Santina 5 chilometri, e dovendo raggiungere il suo paese, cercò di trar profitto di un carrello trovato lungo la linea tranviaria del Val Degano. Difatti si mise all'opera tentando di mettere il carrello sulle rotaie ed usufruire in tal modo di un mezzo di locomozione, che avrebbe risparmiato un po' di stanchezza alle gambe. Ma, pur troppo, aveva fatto i conti senza l'oste, essendo lo scartamento delle rotaie differente da quello del carrello: così dovette desistere dall'idea di arrivare presto a casa, e lasciò detto carrello in mezzo alla linea, non pensando alle conseguenze, disastrose, che sarebbero successe alla provenienza di un primo convoglio. Difatti il trenino, che parte da Comeglians per Villa Santina, alle ore 12.50 fu un vero miracolo se evitò il disastro: e questo lo si deve alla prontezza di spirito del macchinista, il quale avvedutosi del grave pericolo a cui andava incontro, diede mano ai freni evitando un cozzo maggiore con conseguenze gravi, essendo, la strada in quel punto pericolosissima. Fortunatamente non si ebbe a deplorare vittime, solamente un danno finanziario di 500 lire circa.

I carabinieri, appena avuto sentore del fatto, si recarono a Villa Santina, procedendo all'arresto del Grosso stesso, il quale viene definito dall'autorità giudiziaria come un pregiudicato pericoloso.

Da RIVOLTO

Propaganda elettorale

(13). — Davanti ad un numerosissimo uditorio l'altra sera il Sindaco signor Pio Moretti tenne in frazione di Passariano l'annunciato comizio, sottolineato spesso da calorosi applausi.

Fece seguito il segretario rivolgendosi specialmente ai Mutilati, ai Combattenti e ai genitori dei Caduti, invitandoli a meditare sugli anni trascorsi.

Terminò inviando un reverente saluto ai morti fascisti che hanno salvato l'onore dei Caduti.

Fu assai applaudito.

Domenica p. v. le stesse persone parleranno alle ore 11 a Beano, alle 13.30 a S. Martino e alle 16 a Muscletto.

Da CORDENONS

Comitato elettorale pel Comune.

(13). — Vi mando l'elenco di tutti i componenti il Comitato elettorale:

Verin Silvio — Candotti Ugo — Marson Gino — Brunetta Giovanni — Gardoni Sebastiano — Manfrin Manfredi — Cozzarin Angelo — Del Zotto Angelo — D'Andrea Luigi fu Osvaldo — Bertoncin Giovanni — De Benedet Domenico — Brunetta Giuseppe — Cozzarin Gio. Batta — De Rota Antonio — Pavan Eugenio — Manfrin Angelo — Carrer Osvaldo — Pasqualini ing. Pirro — Vivian Antonio — Vivian Cesare — Bertoncin Giuseppe — Bertoncin Giuseppe fu Angelo — Manfrin Cleto — Vignaduzzi Giuseppe — Bidinost Lorenzo — De Piero Emilio — De Piero Giacomo — Ongaro Andrea — Endrigo Luigi — Rosset Giovanni — Romor Vincenzo — Romanin Osvaldo — Romanin Sebastiano — Vivian Sebastiano fu Sebastiano.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000.— interamente versato

Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Clodig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Maiano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palmanova — Percotto — Platischis — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda — Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tolmezzo — Tricesimo — Vedronza.

Situazione al 29 Febbraio 1924

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa L.	1,224,216.03	Depositi a risparmio L.	53,008,989.4[illegible]
Portafoglio „	31,486,626.07	Depositi in Titoli „	5.583,800.0[illegible]
Effetti all'incasso „	1,226,193.36	Banche corrispondenti „	9,640,502.6[illegible]
Conti corr. e antec. „	6,759,308.91	Assegni in circolazione „	690,964.1[illegible]
Titoli e Valori „	17,420,481.35	Succursali e Agenzie „	25,612,548.5[illegible]
Beni immobili (Sede e Filiali) „	636,143,80	Fondi per Credito agr. „	1,900,000.0[illegible]
Mobilio, Casseforti ecc.	1.00	Creditori diversi „	1,578,870.2[illegible]
Banche corrispondenti „	17,478,872.02	Depositi di terzi „	18,058,081.7[illegible]
Succursali e Agenzie „	25,155,612.84	Totale Passività L.	116,073,756,82
Debitori diversi „	522,782.67	Patrimonio Sociale.	
Depositi di terzi „	18,058,081.75	Capitale L. 3,000,000.00 Riserve „ 412,816.99	3,412,816.99
		Rendite da liquidarsi	481,745.99
Totale Attività L.	119,968,319.80	L.	119,968,319.80

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Il Sindaco Avv. Comm. GIUSEPPE BROSADOLA

Da GONARS

Esperimenti agrari.

(13). — Per interessamento e ad iniziativa del signor Giuseppe Giuliani ebbero luogo domenica 9 c. m. nella tenuta Toppo-Wassermann, interessanti esperimenti di motoaratura. Malgrado le non felici condizioni del terreno umido per pioggie recenti, gli esperimenti eseguiti diedero risultati soddisfacentissimi.

La motoaratrice «Fordson» messa in prova non smentì la fama delle sue eccellenti qualità: leggera, economica, sicura. Le prove furono dirette dall'ingegnere Marinucci.

Vi assistevano gli agricoltori della zona più noti per modernità di vedute che in ogni sana e utile iniziativa agraria si posero all'avanguardia.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: il cav. Mizzau, il cav. M. Pez, il signor Vatta, il sig. Lorenzetti, il cav. Cirio, il sig. Gattolini, il sig. Ziggiotti, Marzuttini, Candotti, e molti di cui ci sfugge il nome. Una piccola folla di proprietari e di contadini di Gonars e dei dintorni seguì con interesse vivissimo gli esperimenti e ne apprezzò la praticità e la convenienza. Ci auguriamo che ai primitivi attrezzi agricoli, macchine e mezzi atti e moderni vengano sostituiti nel lavoro dei campi con vantaggio dei singoli agricoltori e della produzione nazionale.

Da PALMANOVA

Costituzione del Comitato esecutivo di Zona.

(13). — Questa mattina, in uno dei locali del Municipio di Palmanova, ha avuto luogo, sotto la presidenza del cavaliere uff. Attilio De Lorenzi, l'adunanza dei Sindaci e Segretari Politici del Mandamento, per la costituzione del Comitato elettorale esecutivo di Zona per la Lista Nazionale.

Esso comitato è stato così formato: per Palmanova: cav. uff. Attilio De Lorenzi e Genta Giovanni — per Bagnaria Arsa: ing. cav. Gaspari Rambaldo e geom. Vidal Natale — per S. Maria la Longa: conte Pio di Brazzà e Belli Blanes Enrico — per Trivignano: conte Giulio Strassoldo, Marin Sandro e Morandini Alberto — per Gonars: cavaliere Marzuttini Gio. Batta e Minin Umberto — per Castions di Strada: cav. Alcide Tuzzi e Cirio Ugo — per Carlino: Genta Giovanni e Mariannini Carlo — per Porpetto: cav. Mario Pez e Sandri Luigi — per Bicinicco: Aldo Cocetta e Maro Antonio — per Marano Lagunare: Marin Angelo e Raddi Luigi — per S. Giorgio di Nogaro: commendatore ammiraglio Canciani Ciro e geom. Taverna Arcimede.

Da BASILIANO

Cose della Latteria.

13. — Nell'ultima assemblea dei soci della Latteria Cooperativa è risultato, in seguito a una animata discussione, un deficit di circa 40 quintali di latte. In seguito a tali risultanze fu nominato un nuovo Consiglio direttivo di cui fu eletto presidente il sig. Giuseppe Salvador. Fu pure nominata una commissione coll'incarico di esaminare la vecchia gestione di cui i soci hanno diritto di conoscere la situazione.

Il Comitato elettorale.

Questa sera si è riunito il locale Direttorio del Fascio per trattare su argomenti elettorali.

Dopo animata discussione ne fu nominato il Comitato elettorale di cui fanno parte il Direttorio del Fascio, Associazione Nazionale Combattenti, Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, il Consiglio comunale, Società Operaia di Mutuo Soccorso, Presidenza Sindacato Fascista Esercenti e Commercianti e il Presidente del Patronato Scolastico.

Assemblea straordinaria del Fascio

Domenica 16 corrente alle ore 10 in una sala del Municipio avrà luogo la assemblea straordinaria della Sezione del Fascio. Si invitano tutti i fascisti a intervenire in camicia nera.

Da ROVEREDO

Inaugurazione del Monumento.

(13). — Domenica 23 corrente nel pomeriggio avrà luogo in forma solenne l'inaugurazione del Monumento ai Caduti, per ricordare l'immenso sacrificio dei 41 fratelli caduti per la grandezza della Patria.

Il monumento è opera pregevole del prof. Torquato Tamagnini di Roma. Alla cerimonia sono state invitate le Associazioni patriottiche e le Autorità.

Piccole recite.

Domenica scorsa nella sala della Società «Vis et Virtus», gentilmente concessa, gli alunni delle nostre scuole hanno recitate delle simpaticissime commediole. La sala era gremita da numeroso pubblico che ha entusiasticamente applauditi i piccoli attori ed i loro bravi istruttori. Nel mentre ci associamo al plauso per i benemeriti insegnanti ci auguriamo che l'educazione dei nostri figli sia sempre e maggiormente intensificata per il loro bene e del paese.

Da MEDUNO

Il Comitato elettorale.

(13). — Lunedì 10 u. s. venne costituito il Comitato comunale per la propaganda elettorale. Esso è composto dai signori: Scarton Raffaele, segretario politico del Fascio — Marin Renzo, segretario amministrativo — Passudetti Pietro del Direttorio — Mian Luigi, id. — Brasse Davide, id. — Schinelli Carlo, id. — Scarton Ferdinando, sindaco — Gerdani G. Batta, assessore — Danella Angelo, id. — De Martin Luigi, id. — Bortoluzzi Enrico, id. — Centa Maria Antonio, assessore supplente — Pellarin Antonio, id. id. — Liesch Attilio — De Nardo Giacomo — Del Bianco Cesare — Mincin Giovanni — Mingran Pietro — Pielli Antonio — D'Agostin Angelo — Gasparin Emilio — De Martin Ettore — Cilia Dario — Bortoluzzi Luigi — Roitero Giovanni — Del Pin Giovanni — Pastor Giovanni — Bevilacqua Domenico — Bevilacqua G. Maria.

Da AQUILEIA

Campagna elettorale.

(13). — L'altro ieri a Terzo il Segretario politico del Comitato elettorale gli costituito, spiegò le ragioni delle elezioni fasciste, illustrando le alte idealità o gli scopi supremi del Partito.

Pure negli altri centri del Mandamento ferve l'opera di preparazione; qui sotto l'intelligente guida del prof. Brusin, a Scodovacca sotto quella attivissima di Donato Pauletig, negli altri luoghi, sedi di Sezioni fasciste, sotto la guida dei rispettivi Segretari politici; dovunque con disciplina e con fervore i fascisti s'accingono alla campagna elettorale.

Gli altri partiti fino ad oggi non hanno manifestato la loro opposizione al meno pubblicamente.

Da RIVIGNANO

Mercato bovino riaperto.

(13). — Un'ordinanza del Commissario prefettizio dichiara che lunedì 17 marzo corrente si riaprono i mercati bovini mensili di questo Comune.

Tutti gli animali saranno sottoposti a scrupolosa visita prima dell'entrata nel mercato.

bato 15 corrente alle ore 20.30 alla sede sociale (Albergo al Telegrafo).

Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Approvazione dello Statuto — Prossima gita sociale — Comunicazioni della Presidenza.

Ferito gravemente da scoppio di bomba

Nel pomeriggio di ieri venne accolto all'Ospedale Civile il ragazzo decenne Luigi d'Aronco di Angelo, di Oseppo, al quale vennero riscontrate gravi ferite all'arto inferiore sinistro con lesione ossea, e altra ferita non meno grave alla mano destra con spappolamento dei tessuti molli ed esportazione quasi totale del dito pollice della stessa mano, salvo complicazioni guarirà in circa 30 giorni.

Il ragazzo aveva trovato nelle vicinanze di Oseppo una bomba che scoppiò, dopo ch'egli l'ebbe battuta con un sasso. Lo scoppio gli produsse le ferite succennate.

Il ragazzo ebbe le prime cure in paese e il medico locale ordinò il suo trasporto all'Ospedale di Udine.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il professore P. Luzzatto, della R. Scuola Superiore di Commercio di Trieste, terrà una conferenza su «Le aristocrazie» con proiezioni.

Martedì, 18 marzo, il prof. L. D'Ateina parlerà su: «La letteratura italiana: il Machiavelli».

Ingresso libero; aula riscaldata.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Scugnizza"

Ieri sera alla presenza di numeroso pubblico la compagnia Angeletti rappresentò la già popolare operetta di Mario Costa «Scugnizza», riscuotendo calorosi applausi alla fine di ogni atto. Furono molto festeggiati la Lysea e l'Angeletti che dovettero acconsentire alle numerose richieste di bis.

Questa sera si rappresenterà l'opera comica in tre atti «I moschettieri al convento».

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 13 marzo 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	760.3	758.0	758.6
Pressione al mare	771.7	769.1	767.9
Temperatura	2.4	10.5	5.0
Umidità (0-100)	70	23	55
Vento Direzione	N	calma	E
Vento Forza	deb.	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	3
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,5

Temperatura minima: 1,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8: Pressione massima: 778, su Finlandia. Pressione minima: 755, sull'Islanda.

Probabilità del tempo - prossime 24 ore: Venti deboli settentrionali; annuvolamenti leggeri; temperatura attorno alla normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 13. — (per telegrafo).

Francia 101.10 — Svizzera 407 — Londra 101 — America 23.55 — Vienna 0.033 — Romania 12.50 — Belgio 82.50 — Spagna 300 — Praga 68.45 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia 29.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.70

Consolidato 5 per cento 95.60.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 12 marzo 1924: Corso medio 81.12 — Quotazioni singole: Trieste 81.15; Milano 81; Roma 81.00.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 105 a 110 — Granoturco giallo da L. 87 a 92 — Granoturco bianco da L. 85 a 90 — Cinquantino da L. 80 a 85 — Segala da L. 78 a 80 — Avena da L. 85 a 90 — Sorgorosso da L. 45 a 50 — Orzo da pilare da L. 95 a L. 100.

Piazza Venerio.

Patate da L. 38 a 45 — Radici da L. 60 a 100 — Radicchio da L. 200 a 280 — Spinaccie da L. 230 a 270 — Broccoli da L. 60 a 90 — Verze a L. 120 — Mele da L. 80, 150, 270 — Pere a L. 136 — Noci da L. 360 a 350 — Nocciuole da L. 350 a L. 490.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a 28 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 28 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 23 a 22 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 20 — Erba Spagna a L. 36, 37, 38 — Paglia da L. 26 a 25 — Strame da L. 20 a 23.

CRONACA UDINESE

Cronaca elettorale

Un importante colloquio a Udine fra il prof. Masi e l'avv. Pisenti

La battaglia elettorale, inaugurata domenica scorsa in vaste zone della provincia con una serie di manifestazioni che riuscirono ovunque a far emergere la forza e lo spirito delle nostre Sezioni nonchè i larghi consensi di popolo di cui dispone il Fascismo friulano, se non è entrata ancora in quella fase di combattività intensa che dovrà precedere di poco l'affluenza alle urne, va però assumendo ogni giorno un tono di sviluppo più elevato e più appassionante. Il lavoro di organizzazione, così al centro come alla periferia, tiene occupati il Comitato Generale e i Comitati locali e tanto al centro quanto nei vari capiluoghi di zona i nostri amici, dal Segretario provinciale e dai componenti la Federazione ai fiduciari e ai membri dei Comitati mandamentali, sono alla testa del movimento che avvolge nel suo sviluppo progressivo tutta la imponente organizzazione del Fascismo friulano.

Questa attività elettorale è particolarmente notata presso il Comitato Generale che a piantato le sue tende nell'ex sede della Prefettura e dal quale si diparte tutto il lavoro di organizzazione e di propaganda.

La giornata di domenica prossima, come risulta dal programma che pubblichiamo in altra parte del giornale, sarà dedicata ad una più intensa attività di discorsi elettorali e avrà notevole importanza il giro che l'avv. Pisenti si è proposto di fare fra le popolazioni allogene di confine.

Ieri è stato a Udine il prof. Masi, segretario politico della Federazione Fascista di Trieste, per conferire col Segretario Provinciale della nostra Federazione avv. Pisenti. Il colloquio fra i due capi fascisti è stato lunghissimo e importante ed è facile intuire intorno a quali argomenti esso si svolse. Il prof. Masi che era giunto a Udine nella mattinata, ripartì ieri sera per Trieste.

I documenti elettorali

ESENTI DA FRANCATURA.

Abbiamo da Roma:

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto che i certificati elettorali predisposti a stampa con la aggiunta manoscritta del numero d'ordine del nome e cognome degli elettori, della data delle elezioni e dei luoghi di riunione, spediti in busta da sindaci ad elettori od altri sindaci nonchè la corrispondenza relativa all'invio dei certificati medesimi scambiata in pieghi aperti fra sindaci, abbiano corso in esenzione dalle tasse di francatura. Il provvedimento ha effetto immediato.

Per solennizzare l'annessione di Fiume

Il Commissario Prefettizio, a solennizzare l'annessione di Fiume, ha disposto per domenica 16 corrente:

1) la pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza;

2) l'esposizione della bandiera nazionale;

3) una corona d'alloro sul Monumento di Vittorio Emanuele;

4) la illuminazione della Loggia, Loggetta di S. Giovanni e Castello;

5) concerto della Banda Cittadina dalle ore 17 alle 18.30 sotto la Loggia municipale.

Il Commissario rivolge invito a tutti i cittadini di esporre il tricolore.

"La Panarie"

E' uscito il secondo numero di questa importante «Rivista» che contiene interessanti articoli che illustrano la regione friulana.

In un prossimo numero ne riparleremo, mancandoci oggi assolutamente lo spazio.

Dispensario antitubercolare

La risposta del Presidente del Consorzio Antitubercolare.

Nei riguardi dell'articolo «Dispensario Antitubercolare», pubblicato sul «Giornale del Friuli» del 12 marzo, fra le corrispondenze da Cividale, il Consorzio Antitubercolare del Friuli, come risulta anche dal suo comunicato pubblicato sullo stesso giornale il 23 marzo corrente, in merito alla convenzione stipulata con la Società Umanitaria di Milano per la cessione della Villa di Carraria e adiacenze, dichiara che non ha mai inteso di impiantare in detta Villa un Tubercolosario o Sanatorio infantile, ma bensì di utilizzarla, come lo fu in passato, a favore dei bambini malarici, quale asilo di prevenzione infantile antitubercolare o colonia estiva per bambini predisposti alla tubercolosi od appartenenti a famiglia con tara tubercolare e quindi non ancora infetti dal male ed in condizioni perciò di venire preventivamente difesi con opportuno trattamento igienico-sanitario dalla insidia del male stesso.

Quanto poi alla istituzione di un Dispensario Antitubercolare anche nel Comune di Cividale, il Consorzio ha già stabilito che esso verrà istituito in un secondo tempo e cioè dopo avere provveduto alla istituzione e funzionamento di quelli già deliberati per le sedi che sono capoluogo di Circoli di azione antitubercolare e cioè Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo.

Nei riguardi della scelta del personale sanitario che dovrà attendere ai servizi delle istituzioni, il Consorzio Antitubercolare respinge le interessate insinuazioni che emergono dall'articolo suindicato; e tiene a far sapere fin da ora che si varrà in ogni caso e soltanto dell'opera di medici e di personale che abbiano dato tangibile prova di competenza, di laboriosità e diano sicura garanzia di sapere attendere al compito delicato e altamente filantropico con le virtù necessarie.

Il Consorzio Provinciale Antitubercolare coglie questa occasione per dichiarare che esso intende di procedere incessibilmente nell'opera nobilissima e di supremo interesse sociale a lui demandata senza badare minimamente ad interessi o questioni di carattere personale, le quali rappresentano vere miserie in confronto dello scopo altissimo che esso vuole a qualunque costo raggiungere, nell'interesse sanitario di tutta la Provincia del Friuli.

Il Presidente del Consorzio Antituberc.
di Caporiacco

L'assicurazione-infortuni dei militi volontari per la Sicurezza Nazionale.

Con R. Decreto-Legge 31 ottobre 1923, il Comando Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale fu autorizzato a stipulare, con un Istituto assicuratore che desse le dovute garanzie, un contratto d'assicurazione cumulativa a beneficio degli Ufficiali, Capi-Squadra e Militi della Milizia Nazionale, per gli infortuni a causa di servizio.

La stipulazione di questa assicurazione è avvenuta con la «Cassa Nazionale Infortuni», che il Comando Generale della M. V. S. N. ha ritenuto di dover prescegliere fra gli Enti assicuratori più importanti del Regno, che erano stati chiamati in gara.

Dal primo del corrente mese, pertanto, gli appartenenti alla Milizia Nazionale sono garantiti con indennità per gli infortuni che loro incolgano in servizio ed i Comandi di Zona della Milizia devono dare avviso di ogni caso di infortunio all'Ufficio locale prossimiore della Cassa Nazionale Infortuni.

Trattoria Comunale

Oggi. Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o Roastbeef all'inglese - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Roulades di carne - Contorno.

Corporazione della Scuola

Ieri nella sede della Federazione provinciale dei Sindacati Fascisti, si sono riuniti i Segretari dei «Sindacati insegnanti Scuole Medie e Primarie» della Provincia per addivenire alla nomina del Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola.

Fu eletto ad unanimità il comm. dottor prof. G. B. Garassini, illustre preside del R. Istituto Magistrale che alla Scuola ed alla causa nazionale diede sempre ogni sua energia, specialmente negli anni d'infausta memoria 1919-1921 che imperanti le demagogie rosse e nere, l'amore per la Patria e l'esaltazione della vittoria e dei suoi Artefici, erano considerati «delitti». Ricordi ormai lontani, ma che il tempo non cancella.

Passata quindi in rassegna la situazione dei Sindacati, fu constatato l'ottimo risultato svolto sino ad ora, tanto più notevole date le difficoltà che sorgono sempre all'inizio di ogni forma di associazione e che pure brillantemente sono state superate, giacchè le tessere distribuite dal gennaio 1924 ad insegnanti medi e primari, della provincia, superano le 500.

Con l'impulso e la coordinazione che il Segretario provinciale porterà nella attività dei varii sindacati, i risultati per l'avvenire, non potranno essere che i più lusinghieri. Nè potrebbe essere diversamente giacchè se si è proclamata per lungo tempo la necessità di una scuola armonicamente organata, severa, educatrice, animatrice perenne di fervida italianità e si è riconosciuto che l'attività sindacale, nobilmente intesa è condizione più che utile, necessaria di progressiva elevazione, è certo che la totalità degli insegnanti medi e primari, ritornerà a quella vita sindacale che è una necessità insopprimibile della vita moderna.

Vi ritornerà per vie spiritualmente diverse, ma convergenti alla stessa immutabile finalità: elevare la scuola italiana, per il bene d'Italia.

Compito arduo e nobile, ma che la fusione di tutte le energie in un solo concorde, poderoso organismo «La Corporazione della Scuola» renderà certamente possibile.

Per condurre automobili

La R. Prefettura porta a conoscenza che a norma dell'art. 51 del R. D. 31 dicembre 1923, N. 3043, per ottenere il certificato di abilitazione per condurre automobili o motocicli, occorre si presenti non più il certificato penale, ma il certificato generale. Inoltre il certificato medico dev'essere rilasciato o da un medico militare, oppure dall'Ufficiale Sanitario con firma legalizzata, e di data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che il richiedente non sia affetto da malattie fisiche o psichiche e non presenti deficienze organiche di qualsiasi specie che gli impediscano di condurre con sicurezza un autoveicolo; che non presenti sintomi di intossicazione alcoolica; che possieda il visus complessivamente non inferiore a 14-10 (tavola di Snellen), purchè da un occhio non inferiore a 5-10, ottenuto anche con correzione di lenti; che percepisca la voce di conversazione ad almeno metri 8 di distanza da ciascun orecchio.

E' in facoltà del Circolo Ferroviario di Ispezione di sottoporre il richiedente, prima dell'esame, a visita di verifica da parte di un medico nominato di Ufficio ed a spese del richiedente medesimo.

In via eccezionale possono essere ammessi all'esame di idoneità anche i monocoli che possiedano il visus dell'occhio non inferiore di 8-10.

Tutti i certificati rilasciati che non corrispondono ai requisiti del presente articolo saranno annullati.

Assemblea de "La Briose"

Tutti i soci della Società «La Briose» sono invitati ad intervenire alla assemblea generale che avrà luogo sabato 15 corrente alle ore 20.30 alla sede sociale (Albergo al Telegrafo).

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 11 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.50 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.15.

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Dalfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»